	Elaborato da	Verificato da	Approvato da
Funzione	Responsabile Sistema di gestione	Direzione	Direzione
Nome	*Geom. A. Cipullo*	*Sig. C.Marinelli*	*Sig. C.Marinelli*

Calcestruzzi Irpini S.p.A.
Via Pianodardine n. 19
83100 AVELLINO
Partita IVA: 02036890644
C.F. 05612950633

SOMMARIO

1.0 RIEPILOGO DELLE MODIFICHE RISPETTO ALLA VERSIONE PRECEDENTE 4

2.0 CODICE NACE 5

3.0 GLOSSARIO TERMINI E DEFINIZIONI 5

4.0 PREMESSA 6

5.0 ANALISI GENERALE DELL'AZIENDA E DEL TERRITORIO 6

5.1 Profilo Azienda 6

5.2 Storia 7

5.3 Collocazione territoriale del sito 8

5.4 Dati generali sul sito produttivo 8

5.5 Inquadramento ambientale 9

5.6 Interfacce 10

6.0 Descrizione generale delle attività presenti sul sito 10

6.1 Descrizione delle attività di estrazione 11

6.2 Descrizione dell'impianto di frantumazione degli aggregati 12

6.3 Descrizione del Ciclo produttivo degli aggregati 13

6.4 Descrizione del Ciclo produttivo del conglomerato bituminoso 14

6.5 Locali 15

6.5.1 Locali amministrativi, servizi aziendali 15

6.5.2 Officina 15

7 POLITICA AMBIENTALE 15

8 OBIETTIVI E PROGRAMMI AMBIENTALI 16

8.1 Obiettivi per il triennio 2020-2022 17

8.1.1 Analisi degli obiettivi posti nella DA precedente. 18

9.0 Obblighi Normativi applicabili 18

10.0 ANALISI AMBIENTALE 19

10.1 Metodologia di valutazione degli aspetti ambientali 20

10.1.1 Aggiornamento della Valutazione dell'aspetto ambientale 21

10.1.2 Aspetti ambientali significativi 21

10.1.3 Azioni di adeguamento e miglioramento 21

10.1.4 Biodiversità 22

10.2 ASPETTI AMBIENTALI 22

10.2.1 Emissioni in atmosfera 22

10.2.2 Sostanze pericolose 23

10.2.3 Rumore e vibrazioni 23

10.2.4 Rifiuti 24

10.2.5 Scarichi da acque meteoriche 29

10.2.6 Utilizzo risorse idriche 30

10.2.7 Occupazione di suolo 31

10.2.8 Impatto visivo e paesaggistico 31

10.2.9 Energia 32

10.2.10 Aria 32
10.3 Valutazione degli aspetti ambientali indiretti 38
10.3.1 Emissioni in atmosfera 38
10.3.2 Utilizzo di Risorse Non rinnovabili 38
10.4 Indicatori chiave 40

11 IL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE 40
11.1 Requisiti del Regolamento EMAS 3 (REG. CE 1221/09), Regolamento (UE) 2017/1505 e Regolamento (UE) 2018/2026 40
11.2 PRESENTAZIONE NUOVA DICHIARAZIONE AMBIENTALE 41
11.3 Verificatore Ambientale 41
11.4 Requisiti della Dichiarazione Ambientale 41

12 CONVALIDA E DIFFUSIONE DELLA DICHIARAZIONE AMBIENTALE 41

1.0 RIEPILOGO DELLE MODIFICHE RISPETTO ALLA VERSIONE PRECEDENTE

Revisione 02:
compilato Paragrafo 6.2;
cancellata ripetizione sugli aspetti indiretti a pag.17;
modificato programma per l'occupazione del suolo a Pag. 19;
aggiunto elenco dei rifiuti speciali;
modificata la scritta CER;
riportate informazioni sui quantitativi recuperati;
modificata la forma letterale del primo periodo del paragrafo sull'utilizzo di risorse;
inserite le unità di misura degli inquinanti nel par.9.2.10
inserita l'unità di misura della produzione nel par.9.3.2
aggiunta la "e" nel paragrafo 10.2 fra annuale e la successiva dichiarazione
Revisione 03: Modificato il lessico del secondo capoverso del paragrafo 9.2.4
Revisione 04: Aggiornati i dati delle verifiche ambientali al 30/06/08.
Revisione 05: Aggiornamenti a seguito note APAT.
Revisione 06: Pag.21 eliminato il testo riferito al 1 semestre 2008; pag.23 aggiornati i dati riferiti alle q.ta di rifiuto ritirate al 31/12/2008 – modificati limiti scarichi tab.4 anziché 3; pag.24 aggiornato indice consumo acqua produzione al 31/12/2008; pag.27 aggiornati indici produzione consumo gasolio al 31/12/2008; Pag.28 modificata validità dichiarazione ambientale.
Revisione 07: Pag.1 Inserito simbolo Emas ufficiale completo di numero di registrazione; Pag. 4 modificata descrizione del codice 23.99; pag.28 aggiunto responsabile dei contatti con il pubblico.
Revisione 08: Aggiunte nuove definizioni, corrette riferimenti a norme superate, aggiornamento dei dati ambientali al 31/12/2009, aggiornati riferimenti autorizzativi all'estrazione, modificato par.10.2.4.
Revisione 09: Aggiornamenti per raccomandazioni ente di certificazione
Revisione 10: Adeguamenti dati ambientali anno 2010
Revisione 11: Corretto unità di misura obiettivo n.1 relativo all'indice gasolio/produzione; aggiornati riferimenti normativi applicabili; coretto errore di dattilo scrittura su codice CER 150203; modificata unità di misura dei litri adeguandola al SI; modificato errore di dattilo scrittura a pag.31.
Revisione 12: Adeguamenti dati ambientali anno 2011
Revisione 13: Adeguamenti dati ambientali anno 2012 ed inserimento dati nuovo impianto di conglomerati bituminosi.
Revisione 14: Risistemati alcuni periodi lessici.
Revisione 15: Aggiunta tabella riportante le q.ta di emissioni in Kg nel corso dell'anno, per tutti gli indici calcolato il rapporto A/B, ovvero indicatore / produzione annua;
Revisione 16: Aggiunti paragrafi 10.3.2.2 e 10.3.2.3;
Revisione 17: Adeguamenti dati ambientali anno 2013, modificati obiettivi e traguardi, modificate tabelle relative alle emissioni in atmosfera.
Revisione 18: Adeguamenti dati ambientali anno 2014, aggiornata Sede Legale, cambiata foto copertina.
Revisione 19: Aggiornati dati ambientali anno 2014 con dati CO2.
Revisione 20: Aggiornati dati ambientali anno 2015.
Revisione 21: Aggiornati dati ambientali Giugno 2016.
Revisione 22: Aggiornati dati con Reg. FGas Dicembre 2016
Revisione 23: Aggiornati dati al 31 Dicembre 2016
Revisione 24: Aggiornati dati al 31 Dicembre 2017
Revisione 25: Aggiornati dati al 31 Dicembre 2018
Revisione 26: Aggiornati dati al 31 Dicembre 2019 e nuova riorganizzazione aziendale
Revisione 27: Aggiornati a seguito verifica da parte di ICMQ

2.0 CODICE NACE

8.11 Estrazione di pietre ornamentali e da costruzione, calcare, pietra di gesso, creta e ardesia;
23.99 Fabbricazione di altri prodotti in minerali non metalliferi n.c.a. (Conglomerato Bituminoso)

3.0 GLOSSARIO TERMINI E DEFINIZIONI

RIFIUTI

Raccolta differenziata: "la raccolta idonea a raggruppare i rifiuti prodotti in frazioni merceologiche omogenee, compresa la frazione organica umida, destinate al riutilizzo, al riciclaggio ed al recupero di materia prima".
Codice dell'Elenco Europeo Rifiuti: codice identificativo dei rifiuti assegnato in base all'origine degli stessi secondo quanto disposto dalla normativa in campo rifiuti.
MUD: Modello unico di dichiarazione come definito dalla Legge 70/1994 e smi.

DEFINIZIONI TRATTE DAL REGOLAMENTO CE 1221/2009

Sistema di Gestione Ambientale (SGA): la parte del sistema di gestione generale che comprende la struttura organizzativa, le attività di pianificazione, le responsabilità, le prassi, le procedure, i processi, le risorse per elaborare, mettere in atto, conseguire, riesaminare e mantenere attiva la politica ambientale.
Politica Ambientale: le intenzioni e l'orientamento generali di un'organizzazione rispetto alla propria prestazione ambientale, così come espressa formalmente dall'alta direzione, ivi compresi il rispetto di tutti i pertinenti obblighi normativi in materia di ambiente e l'impegno a un miglioramento continuo delle prestazioni ambientali. Tale politica fornisce un quadro di riferimento per gli interventi e per stabilire gli obiettivi e i traguardi ambientali;
Prestazioni ambientali: i risultati misurabili della gestione dei propri aspetti ambientali da parte di un'organizzazione;
Rispetto degli obblighi normativi: la piena attuazione degli obblighi normativi in materia di ambiente, applicabili, comprese le prescrizioni riportate nelle autorizzazioni
Aspetto ambientale: un elemento delle attività, dei prodotti o dei servizi di un'organizzazione che ha, o può avere, un impatto sull'ambiente**;**
Aspetto ambientale significativo: un aspetto ambientale che ha, o può avere, un impatto ambientale significativo;
Aspetto ambientale diretto: un aspetto ambientale associato alle attività, ai prodotti e ai servizi dell'organizzazione medesima sul quale quest'ultima ha un controllo di gestione diretto;
Aspetto ambientale indiretto: un aspetto ambientale che può derivare dall'interazione di un'organizzazione con terzi e che può essere influenzato, in misura ragionevole, da un'organizzazione;
Impatto ambientale: qualunque modifica dell'ambiente, negativa o positiva, derivante in tutto o in parte dalle attività, dai prodotti o dai servizi di un'organizzazione;
Analisi ambientale: un'esauriente analisi iniziale degli aspetti, degli impatti e delle prestazioni ambientali connessi alle attività, ai prodotti o ai servizi di un'organizzazione

Programma ambientale: una descrizione delle misure, delle responsabilità e dei mezzi adottati o previsti per raggiungere obiettivi e traguardi ambientali e delle scadenze per il conseguimento di tali obiettivi e traguardi;
Obiettivo ambientale: un fine ambientale complessivo, per quanto possibile quantificato, conseguente alla politica ambientale, che l'organizzazione decide di perseguire;
Traguardo ambientale: un requisito di prestazione dettagliato, conseguente agli obiettivi ambientali, applicabile ad un'organizzazione o ad una sua parte, che occorre fissare e realizzare al fine di raggiungere tali obiettivi;
Sistema di gestione ambientale: la parte del sistema complessivo di gestione comprendente la struttura organizzativa, le attività di pianificazione, le responsabilità, le pratiche, le procedure, i processi e le risorse per sviluppare, mettere in atto, realizzare, riesaminare e mantenere la politica ambientale e per gestire gli aspetti ambientali;
Audit ambientale interno: una valutazione sistematica, documentata, periodica e obiettiva delle prestazioni ambientali di un'organizzazione, del sistema di gestione e dei processi destinati alla tutela dell'ambiente;

4.0 PREMESSA

Il presente documento di Dichiarazione Ambientale relativo alla società Calcestruzzi Irpini S.p.a., unità produttiva SALZA IRPINA (AV) – Località Macchia di Merole, è stato realizzato in conformità all'allegato IV punto B, del REGOLAMENTO CE n. 1221/09 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 22 Dicembre 2009, come modificato dal Regolamento (UE) 2018/2026 del 19 dicembre 2018, al fine di definire lo stato attuale del sistema di gestione ambientale all'interno del sito e di documentare i risultati dell'organizzazione in relazione ai suoi obiettivi e target ambientali.
La dichiarazione ambientale ha lo scopo di fornire al pubblico e ad altri soggetti interessati le informazioni sull'impatto e sulle prestazioni ambientali dell'organizzazione nonché sul continuo miglioramento degli indicatori ambientali.
All'atto della prima registrazione, e successivamente ogni anno, l'organizzazione si impegna a divulgare le informazioni contenute in tale Dichiarazione Ambientale in una versione in forma stampata.
I dati ambientali sono aggiornati al 31 Dicembre 2019.

5.0 ANALISI GENERALE DELL'AZIENDA E DEL TERRITORIO

5.1 Profilo Azienda

Calcestruzzi Irpini S.p.a. è azienda leader nel settore della estrazione e frantumazione di materiale calcareo destinato alla produzione di aggregati lapidei da impiegarsi nel confezionamento di calcestruzzo preconfezionato, conglomerati bituminosi, sottofondazioni e massicciate stradali, nonché aggregati per il confezionamento di malte.
L'azienda ha sede legale in Avellino, alla Via Pianodardine n°19, mentre la sede amministrativa è ubicata in Volturara Irpina (Av) in via Pennetti 54/56.
La presente dichiarazione ambientale è applicabile al solo sito di Salza Irpina dove avviene l'estrazione e

frantumazione di materiale calcareo occorrente per la produzione di aggregati lapidei, nonché la produzione di conglomerato bituminoso.

5.2 Storia

L'origine dell'azienda risale ad oltre sessanta anni fa: a cinque anni dalla fine della guerra, in un contesto di ricostruzione del dopo guerra, per mano della Famiglia Sarno, la quale credendo nel settore ha negli anni attuato una strategia che ha portato al progressivo acquisto da parte della società di terreni limitrofi all'originario appezzamento sul quale ebbe origine l'attività, fino a disporre oggi di quasi 120 ha di proprietà nel territorio comunale di Salza Irpina.

Dell'intera proprietà, 45 ha circa costituiscono il comparto estrattivo C16AV_01, perimetrato dalla Giunta Regionale della Campania con Delibera n° 491/2009 ed autorizzato dalla Regione Campania – Genio Civile di Avellino con D.D. n° 78/2013 relativamente ad un programma estrattivo di anni 20 per una produzione complessiva di circa m^3. 11.440.000 di materiale calcareo.

In adiacenza al comparto estrattivo si sviluppa il sito produttivo, che occupa una superficie di oltre 10 ha, su cui sono installati un impianto di frantumazione per la trasformazione industriale del materiale calcareo coltivato in cava ed un impianto per la produzione di conglomerati bituminosi, entrambi autorizzati regolarmente dal comune di Salza Irpina (AV). A metà anno 2019 è di fatto iniziata una fase di vendita da parte della famiglia Sarno che si è concretizzata per mezzo del rogito del Notaio Massimo Giordano del 7 ottobre 2019 con il quale l'intero capitale sociale della Calcestruzzi Irpini Spa è stato acquisito da parte della società "Marinelli Holding S.r.l.", come da atto a rogito– rep. n° 11789 – racc. n° 7361, e con conseguente nomina del sig. Carmine Marinelli, nato ad Avellino il 11/07/1970 – C.F. MRNCMN70L11A509O, quale nuovo Amministratore unico della Calcestruzzi irpini S.p.a..

L'acquisizione da parte della nuova proprietà non ha comportato particolari impatti sulla riorganizzazione aziendale, difatti tutto lo staff tecnico e gli operai sono stati confermati a meno del Servizio Sorvegliante di Cava e del Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione.

La cava assicura una elevata disponibilità di materiali calcarei dalle ottime caratteristiche, così come richiesto dal mercato dal quale emerge una domanda in costante incremento.

5.3 Collocazione territoriale del sito

5.4 Dati generali sul sito produttivo

Ragione Sociale	***CALCESTRUZZI IRPINI***
Natura Giuridica	***Società per Azioni***
Partita IVA	***02036890644***
Codice Fiscale	***05612950633***
Iscritta alla C.C.I.A.A. di	***Avellino*** al N° 102028 - 05612950633
Iscritta al Tribunale di	***Avellino*** al N° AV5746
Capitale Sociale	***€ 8.733.750,00***
Codice Istat	***26820***
Sede Legale	***Via Pianodardine, 19 – 83100 AVELLINO***
Sede Amministrativa	***Via Pennetti, 54/56 – 83050 VOLTURARA IRPINA (AV)***
Sede Operativa	***Loc. Malepasso (Macchia di Merole) Salza Irpina (AV)***
Anno di inizio attività	***1988***
Legale Rappresentante	***Carmine Marinelli***
Estensione del sito	***56 ha*** di cui:

- superficie totale impermeabilizzata: m^2 16.500
- superficie totale orientata alla natura nel sito: m^2 156.000 (a completamento delle attività di recupero ambientale)
- superficie totale orientata alla natura fuori dal sito: m^2 640.000

Estensione Superfici coperte ***3000 m²***

Numero Totale di addetti operanti sul sito: ***25 unità***

Responsabile Ambientale del Sito: ***Dott. Geol. Maurizio Nittolo***

Recapiti ☎***0825 981228*** 🖷 ***0825 981228***

5.5 Inquadramento ambientale

Il sito produttivo è ubicato all'interno del territorio comunale di Salza Irpina, alla località Macchia di Merole, in una posizione periferica rispetto ai centri abitati di Salza Irpina e Sorbo Serpico, che distano in linea d'aria oltre km 1,300.

Il territorio, su cui insiste l'area estrattiva e quella industriale, confina prevalentemente con altre proprietà della Calcestruzzi Irpini s.p.a., e tutto il circondario è costituito da area agricola collinare. Nel corso degli ultimi cinquanta anni la cava è stata una presenza costante di questa zona.

Nel raggio di m. 500 non vi sono abitazioni rurali né sono presenti infrastrutture sociali sensibili (scuole, ospedali, case protette, etc.); inoltre nel territorio di riferimento non sono localizzate altre attività industriali.

Il sito produttivo è prospiciente alla strada provinciale ex S.S. 7 bis - via Appia, alla progressiva km 320+800; vi si accede direttamente dalla strada provinciale, tramite due varchi, di accesso e di uscita, di dimensioni adeguate ai mezzi d'opera ed autocarri e sono corredati della necessaria segnaletica stradale.

La rete viaria è costituita da strade provinciali che collegano i diversi comuni della zona, mentre per i collegamenti veloci è presente la S.S. Ofantina che collega l'Alta Irpinia con il resto della provincia.

L'area è esente da alcun tipo di vincolo di carattere ambientale. Essa, infatti, non rientra né in area "Parchi e riserve naturali" né in aree soggette a vincoli paesaggistici di cui al D.Lgs. n° 42/2004; nella zona non è classificato alcun S.I.C. (Sito di Interesse Comunitario) o Z.P.S. (Zona di Protezione Speciale) e né risulta tra quelle percorse dal fuoco individuate nel Catasto Incendi Boschivi di cui alla L. n° 353/2000.

Il territorio di Salza Irpina rientra nelle competenze della Comunità Montana Terminio Cervialto e dell'Autorità di Bacino dei fiumi Liri- Garigliano e Volturno; nel vigente Piano Stralcio Assetto Idrogeologico rischio frane (PSAI-Rf), non sono riportate aree perimetrate per cui si evince chiaramente l'assenza di qualsiasi area esondabile, instabile o alluvionale.

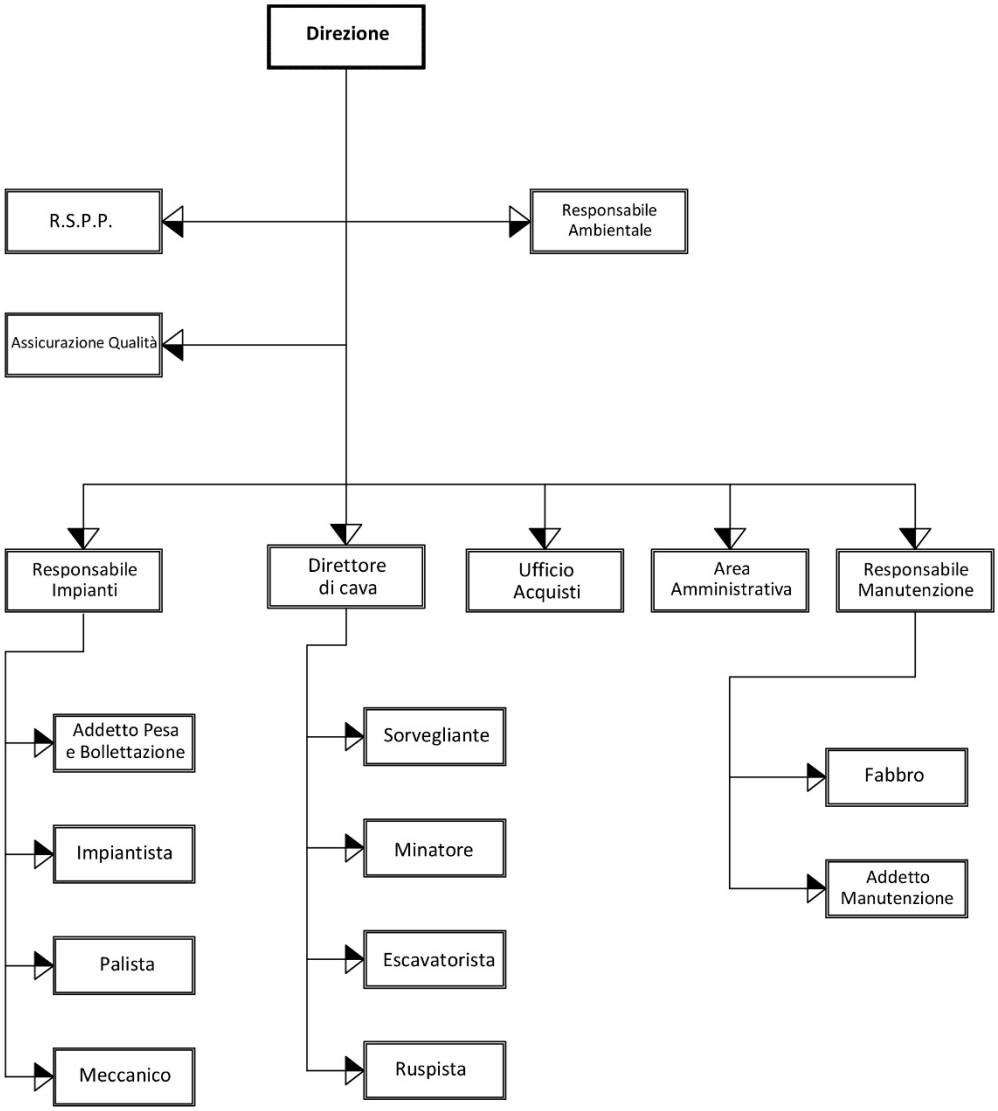
Si rileva solo la presenza del vincolo Idrogeologico istituito con Regio Decreto n. 3267/1923 con la finalità di tutelare le aree del territorio comunale che, per effetto di interventi e trasformazioni comportanti movimentazioni di terreno, possono essere soggette a situazioni di dissesto in termini di stabilità di versante, innesco di fenomeni erosivi o di regimazione delle acque, con possibilità di danno pubblico.

Tuttavia, per tutte le aree estrattive ed industriali, ricadenti nel sito, sono state acquisite nel tempo le autorizzazioni della competente Comunità Montana Terminio Cervialto per il mutamento di destinazione d'uso dei terreni soggetti a vincolo idrogeologico così come regolamentato, nell'ambito della L.R. n° 11/96 e s.m.i., dall'art. 23 "Trasformazione e mutamento di destinazione dei boschi e dei terreni sottoposti a vincolo idrogeologico".

Nel comune in cui sorge il sito, infine, non esiste un piano di zonizzazione acustica, così come previsto dalla Legge quadro 447/95 in materia di impatto acustico. Comunque, l'organizzazione esegue periodicamente i controlli con verifica dell'impatto acustico prodotto dalla attività produttiva, nel rispetto del DPCM del 01/03/1991.

5.6 Interfacce

Di seguito è riportato l'organigramma funzionale dei reparti operativi presenti sul sito produttivo.



6.0 Descrizione generale delle attività presenti sul sito

Sul sito di Salza Irpina, insistono due attività produttive di cui una è costituita dall'estrazione di roccia calcarea e successiva frantumazione e selezione al fine di ottenere dei prodotti di granulometria controllata da destinarsi alla

produzione di calcestruzzi, conglomerati bituminosi e strade. L'altra attività produttiva, presente sul sito, è costituita da un impianto atto alla produzione di conglomerato bituminoso.

6.1 Descrizione delle attività di estrazione

L'attività del citato comparto estrattivo C16AV_01, nell'ambito del quale è ubicata la cava di proprietà della Calcestruzzi Irpini s.p.a., è autorizzata con Decreto Dirigenziale n° 78 del 02/08/2013 rilasciato dalla Regione Campania – Genio Civile di Avellino ai sensi dell'art. 25 co. 17 delle Norme di Attuazione del Piano Regionale delle Attività Estrattive (P.R.A.E.).

La tecnica di coltivazione attuata, con una metodologia oramai operata da molti anni nella cava in argomento, consiste nella conformazione del fronte con gradoni in regressione mediante l'abbattimento della roccia con esplosivo, all'occorrenza accompagnato da martello demolitore per la riduzione dei blocchi di calcare nella dimensione accettabile dalla bocca del frantoio dell'impianto di frantumazione.

Sui gradoni viene eseguito un leggero preminaggio che provvede a disgregare la roccia calcarea e poi con grossi mezzi d'opera, escavatori e ruspa, si procede alla rimozione sia sulla pedata sia sulla parete dei gradoni.

L'uso di esplosivo è regolamentato da apposito Ordine di Servizio per l'impiego degli esplosivi in cava, O.S.E. rilasciato ai sensi dell'art. 305 del D.P.R. n° 128/1959 e s.m.i. dalla U.O.D. Genio Civile di Avellino della Giunta Regionale della Campania.

Il vigente Ordine di Servizio è stato approvato dall'ufficio suddetto con nota prot. 734962 del 03/12/2019, ha validità annuale ed è corredato dell'autorizzazione del Questore della Provincia di Avellino per l'acquisto di materiale esplosivo di 2° cat. rilasciata in data 11/02/2020.

Quindi, una volta eseguita la volata, con le benne degli escavatori viene aggredito ed asportato il materiale calcareo appena disgregato e viene poi seguita una vera e propria "pettinatura" della scarpata del gradone onde prevenire il distacco di pur piccole parti di materiale calcareo.

Successivamente, si procede allo smarino del materiale abbattuto che, a mezzo del piano inclinato del fronte di cava, raggiunge il piazzale dove le pale gommate provvedono al caricamento sui dumper.

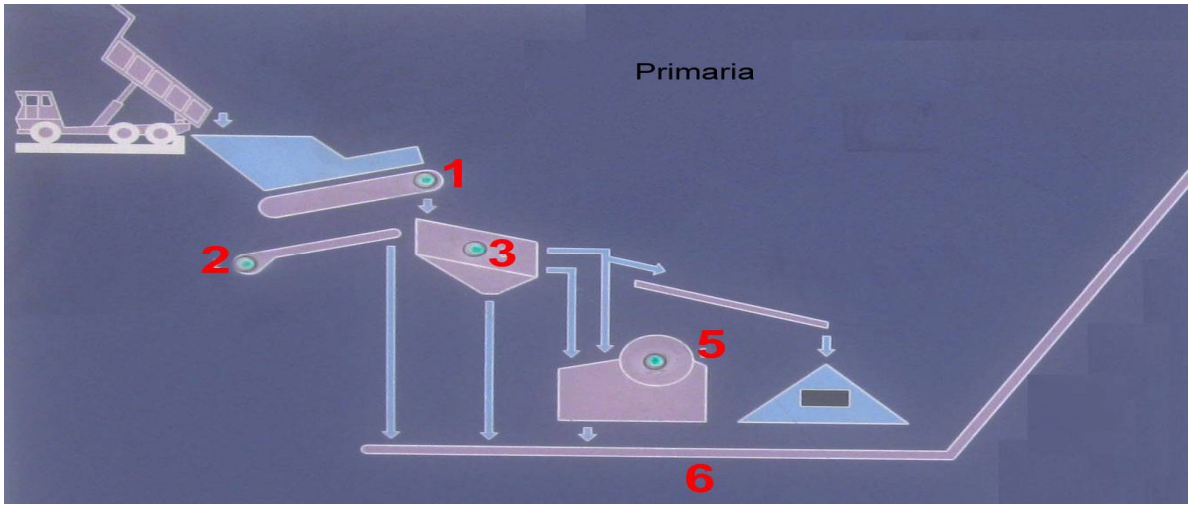
Detti mezzi trasportano il carico del materiale tout-venant al frantoio primario situato nell'area, adiacente al perimetro di cava, nella quale sono installati gli impianti di frantumazione, vagliatura e molinatura del materiale calcareo per la successiva selezionatura nelle classi di diversa pezzatura.

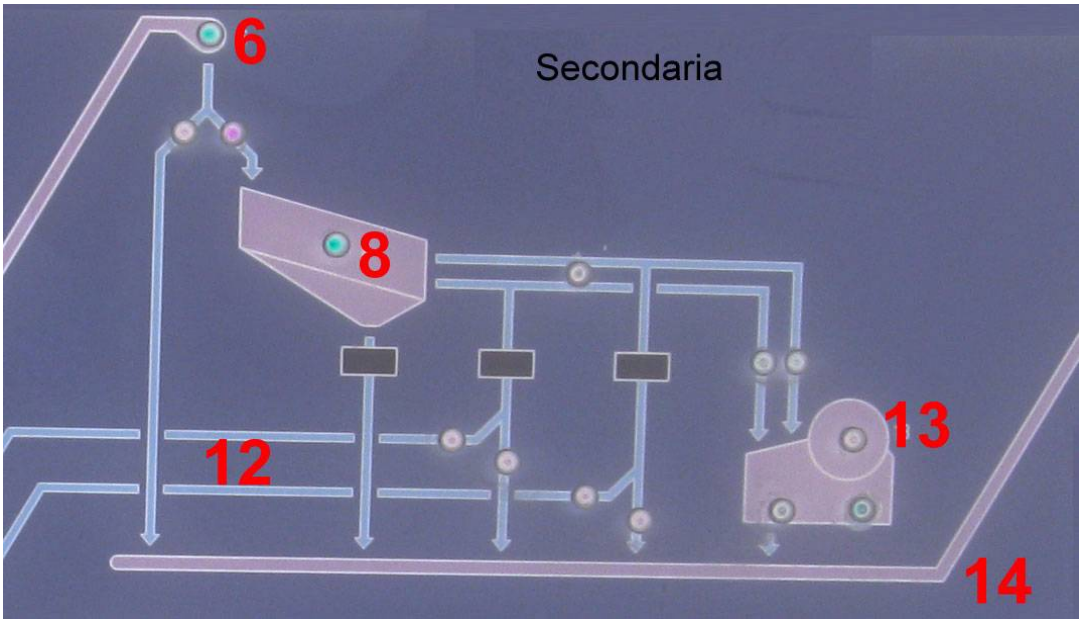
In definitiva il fronte di cava è gradonato, con dimensioni delle alzate e delle pedate conformi al metodo di coltivazione approvato e, pertanto, l'altezza, l'inclinazione e la sagomatura garantiscono stabilità escludendo distacchi, smottamenti o ingrottamenti.

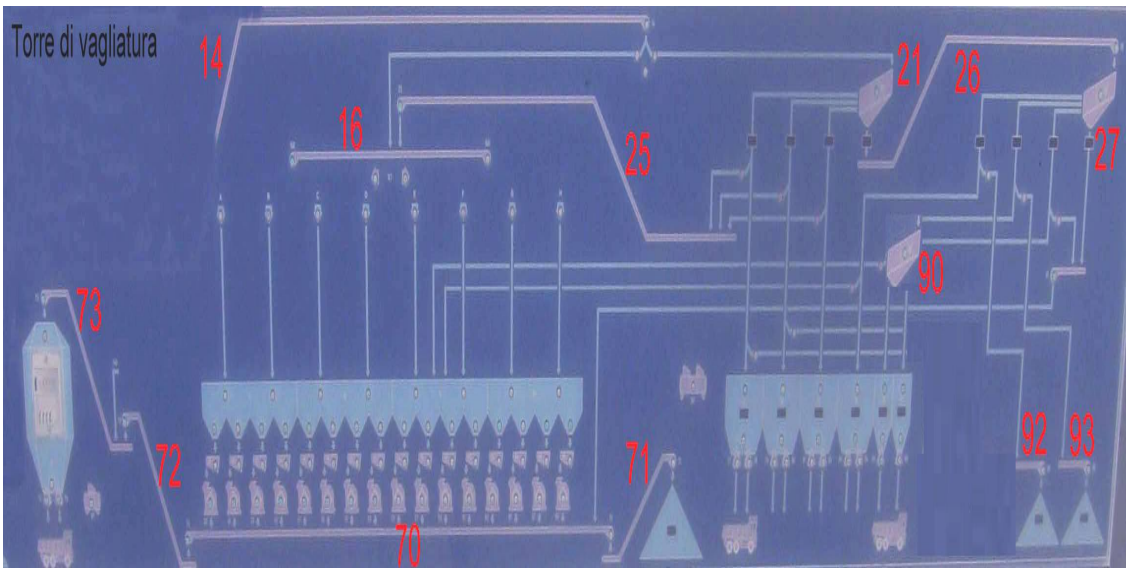
A tal proposito particolarmente efficaci, per il mantenimento della stabilità generale della cava, si sono rivelati anche i lavori eseguiti per l'intera area consistenti nella rimozione degli eventuali speroni marnosi aggettanti e nel costante monitoraggio e disgaggio di eventuali blocchi lapidei instabili.

6.2 Descrizione dell'impianto di frantumazione degli aggregati

Nei diagrammi che seguono, è riportata in maniera schematica la descrizione dell'impianto di frantumazione degli aggregati.







6.3 Descrizione del Ciclo produttivo degli aggregati

La produzione di aggregati avviene, mediante un impianto di frantumazione e vagliatura della Loro & Parisini aggiornato ed ammodernato negli anni alle nuove tecnologie produttive, secondo il ciclo appresso descritto.

Il ciclo produttivo che porta alla produzione di aggregato passa attraverso diverse fasi che sono:

1) ***Frantumazione Primaria***
2) ***Frantumazione Secondaria***
3) ***Vagliatura e selezione***

La frantumazione primaria serve a ridurre i massi estratti dalla montagna in pezzature più piccole al fine di consentire la successiva lavorazione, frantumazione secondaria, che ha lo scopo di ridurre ulteriormente la

dimensione dell'aggregato sino alla successiva vagliatura e selezionatura nelle diverse granulometrie di dimensioni Sabbia 0-4 mm; Pietrisco 5,6-11,2 mm; Pietrisco 10-20 mm; Pietrisco 16-31,5 mm.

6.4 Descrizione del Ciclo produttivo del conglomerato bituminoso

Relativamente all'attività presente sul sito, riguardante la produzione di conglomerato bituminoso, con l'acquisizione da parte della nuova proprietà, l'impianto è stato dato in disponibilità, dal mese di giugno, alla società SEPA srl, con sede legale in Salerno alla via Risorgimento, mediante un contratto di nolo caldo stipulato con la Calcestruzzi Irpini s.p.a.. Pertanto, in forza di detto contratto la produzione di conglomerato bituminoso è effettuata dalla SEPA S.r.l. mentre tutte le autorizzazioni ambientali sono rimaste in capo alla Calcestruzzi Irpini S.p.a. alla quale permangono gli obblighi autorizzativi fra cui il monitoraggio dei dati ambientali. L'impianto rispetto alla precedente proprietà non ha subito variazioni e pertanto esso risulta composto da:

- n. 11 Vasche Raccolta aggregati (5 della capacità di 25 m^3 – 6 da 30 m^3)
- n. 11 Nastri Estrattori (uno per ogni vasca)
- n. 2 Nastri Collettori
- n° 1 Nastro Trasportatore – n° 1 Nastro Elevatore Freddo
- n° 1 Nastro Lanciatore
- Gruppo pesatura in continuo
- Nastro Trasportatore Alimentatore
- Cilindro Essiccatore – Mescolatore
- Gruppo Bruciatori
- Gruppo Depolveratore e Silos Raccolta Filler
- Gruppo Aspirazione
- Gruppo Elevazione prodotto finito
- Silos di deposito prodotto finito
- Impianto aria compressa per i diversi servizi pneumatici
- Cabina comandi
- Armadi elettrici
- Apparecchiature
- Gruppo Computer per dosaggi componenti
- Gruppo elettrogeno dedicato "Bruno s.r.l." Ariete 650 kVA

Gli aggregati nelle diverse pezzature: Sabbia 0-4 mm; Pietrisco 5,6-11,2 mm; Pietrisco 10-20 mm; Pietrisco 16-31,5 mm. vengono scaricati, dalla attigua cava, nelle 11 vasche di raccolta della capacità di circa 25 metri cubi ognuna terminanti a tramoggia nella parte inferiore.

Grazie ad un sistema computerizzato, situato nella cabina comando, viene impostata la quantità di tipo di aggregato che deve essere prelevata da ogni vasca per ottenere il tipo di impasto desiderato, i materiali selezionati nelle opportune pezzature da vagli vibranti.

Gli aggregati estratti vagliati vengono immessi in un cilindro essiccatore, mediante un nastro trasportatore, dove vengono essiccati ed immessi insieme al legante all'interno del mescolatore, dopo la mescolazione, L'impasto così realizzato, viene caricato nei mezzi di trasporto che provvedono a trasferirlo nei siti di messa in opera.

6.5 Locali

Sul sito di Salza Irpina sono presenti una serie di locali destinati allo svolgimento delle attività produttive della organizzazione, in cui sono presenti le misure minime indispensabili per una corretta gestione igienico sanitaria.

6.5.1 Locali amministrativi, servizi aziendali

I locali amministrativi necessari alla vendita dei prodotti realizzati sul sito produttivo si sviluppano su di una superficie complessiva è di circa 400 m^2.

Questi locali sono climatizzati a mezzo di impianti che di inverno consentono il riscaldamento, mentre d'estate il raffreddamento.

L'impianto di illuminazione è alimentato da energia elettrica della rete pubblica.

I locali sono serviti dalla rete telefonica e da una rete di connessione di computer e stampanti.

I locali sono dotati di un servizio igienico-sanitario.

Le attività amministrative prevedono l'acquisto e il consumo di vario materiale di cancelleria e di prodotti informatici (beni durevoli, quali computer, modem e stampanti, e beni di consumo, quali toner e CD rom).

6.5.2 Officina

Sul sito di Salza Irpina è presente un locale adibito ad officina meccanica per l'esecuzione della manutenzione ordinaria e/o straordinaria degli mezzi d'opera presenti sul sito. Il locale è dotato di pavimentazione industriale.

L'impianto di illuminazione è alimentato da energia elettrica.

7 POLITICA AMBIENTALE

La Direzione della Calcestruzzi Irpini S.p.A., attraverso l'emissione della politica ambientale, ritiene di stabilire i principi permanenti che stanno alla base di una corretta gestione ambientale, con riferimento ai criteri guida dettati dalle norme UNI EN ISO 14001:2015.

Tale politica mira a perseguire:

- Un ragionevole costante miglioramento dell'efficienza ambientale;
- Assicurare il più assoluto rispetto di tutte le norme nazionali e regionali vigenti che regolano la salvaguardia ambientale;

- Attivare ed aggiornare periodicamente un sistema di controllo orientato alla prevenzione degli incidenti ambientali nonché di Piani di Emergenza aventi lo scopo di controllare e ridurre le conseguenze di eventuali incidenti;
- Ottimizzare i consumi energetici e delle materie prime, nonché incrementare l'uso di materiali/prodotti riutilizzabili o riciclabili;
- Incentivare la diffusione ed il continuo miglioramento di comportamenti ambientalmente responsabili da parte di tutto il personale;
- Informare i clienti sui possibili effetti ambientali dei servizi;
- Il buon funzionamento del sistema di gestione e la conformità con la presente politica ambientale;
- Stabilire periodicamente degli obiettivi per un miglioramento continuo;
- Informare i fornitori sui possibili effetti ambientali che la fornitura potrebbe avere dei servizi;
- Perseguire tutto quanto per attuare il piano di recupero ambientale previsto, per il settore cava, al fine di ottimizzare il ripristino dello stato dei luoghi.
- Informare i fornitori sui possibili effetti ambientali che la fornitura potrebbe avere dei servizi;
- Perseguire tutto quanto per attuare il piano di recupero ambientale previsto, al fine di ottimizzare il ripristino dello stato dei luoghi.
- Perseguire un continuo miglioramento degli impatti negativi sull'ambiente dovuti alla attività estrattiva (diminuzione delle polveri), e alla produzione di conglomerato bituminoso (fumi/polveri).

La presente politica ambientale è in linea con la politica generale della Direzione, difatti tale politica è applicata anche su altri siti.

8 OBIETTIVI E PROGRAMMI AMBIENTALI

Gli obiettivi del sistema di gestione della Calcestruzzi Irpini S.p.a. sono definiti dall'alta direzione e sono degli strumenti per la concretizzazione della politica ambientale e, pertanto, sono strutturati secondo la griglia di seguito riportata:

- Gli obiettivi stabiliti;
- Traguardo (indice di misura);
- Strumenti di misura;
- Scelte tecnologiche e/o metodologiche;
- Risorse economiche;
- Funzione responsabile del raggiungimento dell'obiettivo;
- Data di riesame intermedio;
- Data di raggiungimento del traguardo.

Questi ultimi due punti servono a verificare, ad una data intermedia, il trend di avanzamento dell'obiettivo, in maniera da evitare, possibilmente, il mancato raggiungimento, invece la data di raggiungimento del traguardo è la

data entro la quale deve essere riesaminato l'obiettivo e verificato se lo stesso è stato raggiunto o meno e fare una analisi dello stato di fatto di esso.

8.1 Obiettivi per il triennio 2020-2022

Obiettivo	Traguardo	Indicatore	Scelte Metodologiche	Risorse Economiche	Termine Ultimo	Revisione Obiettivo	Responsabilità
Riduzione delle polveri emesse dalla Batteria di Mulini	Diminuzione stimata di oltre il 40 % delle emissione di polveri diffuse dai mulini dell'impianto di frantumazione con conseguente diminuzione uso irroratori automatici	Quantità di polveri emesse in atmosfera	Sostituzione Imp. di Filtrazione presente (Filtro a maniche con portata da 6.000 m^3/h) con uno dalla capacità molto maggiore (80.000 m^3/h)	€.360.000,00	31/12/22	31/12/20	Direzione
Ottimizzazione dei consumi di acqua per il sistema di abbattimento automatico	Riduzione 5/10% dal valore medio nel triennio 2018/2021	Registrazione dei Consumi di acqua	Installazione di: - n°1 nebulizzatore su traliccio dello scarico a terra della sabbia -sistema nebulizzazione su bocchette di carico del silos della sabbia mediante tubazioni continue con ugelli che si attivano automaticamente all'apertura delle bocchette stesse	€. 35.000,00	31/12/22	31/12/20	Responsabile Produzione
Eliminazione movimentazione Cisterna approvvigionamento acqua	Riduzione del 100% dell'attività della cisterna, con abbattimento totale delle emissioni di gas di scarico del mezzo e riduzione del consumo di gasolio. Nel 2019 sono occorsi n° 343 viaggi, con tragitto di ca 25 km a viaggio, per il trasporto dell'acqua dal pozzo di Avellino, via Pianodardine al sito di Salza I., così come autorizzato dalla Provincia di Avellino	Schede di registrazione carburante	Istruita pratica per la Concessione all'utilizzo di acque sotterranee ad uso industriale da derivare da pozzo sito in terreno di proprietà della Calcestruzzi Irpini s.p.a. nel Comune di Salza Irpina (AV) e trasportate nel sito produttivo mediante conduttura sotterranea su S.P.	€ 70.000,00	31/12/22	31/12/20	Responsabile Produzione
Riduzione del consumo di carburanti	Riduzione 1% dal valore medio rispetto al triennio 2017-2019	Schede di registrazione carburante	Ottimizzazione delle attività di movimentazione materiali	€. 5.000,00	31/12/22	31/12/20	Responsabile Produzione

Gli obiettivi riportati nella tabella di cui sopra sono misurati ognuno di essi su opportuna modulistica di sistema ed analizzati in fase di riesame della direzione, dove viene riportato il loro raggiungimento e/o lo stato di avanzamento rispetto al traguardo imposto e al termine ultimo prefissato.

8.1.1 Analisi degli obiettivi posti nella DA precedente.

In riferimento agli obiettivi posti nella Dichiarazione Ambientale rev.25 si relazione quanto segue:
Obiettivo n.1 - Recupero ambientale: La fase di recupero prosegue in linea col programma di coltivazione della cava. Obiettivo n.2 - Ottimizzazione dei consumi di acqua per il sistema di abbattimento: l'indicatore di riferimento 0,00439 m^3/ m^3 riferito al triennio 2016/2018 alla data odierna farebbe presagire il mancato raggiungimento dell'obiettivo, ma siccome nel corso del 2020 sarà installato il nuovo filtro a servizio dei mulini che producono la sabbia, si ritiene che l'obiettivo posto non sia del tutto irraggiungibile.
Obiettivo n.3 - Riduzione dei consumi di carburante: Questo obiettivo al momento potrebbe non essere raggiunto in quanto nel corso del 2019 vi è stato un incremento di gasolio consumato legato alla maggiore attività lavorativa svolta sul fronte di cava e pertanto un maggior uso dei mezzi meccanici.

8.1.2 Stato avanzamento obiettivi posti nella DA Attuale

Gli obiettivi posti nella dichiarazione, come evidente dall'analisi degli indicatori ambientali monitorati, risultano:

1. Riduzione emissione polveri: gli investimenti programmati ed in parte già avviati (Installazione nuovo impianto di filtrazione con capacità maggiore e cannoni nebulizzatori a supporto del sistema già presente di irroratori automatici) consentiranno una notevole riduzione delle emissioni di polveri dalla batteria dei mulini dell'impianto di frantumazione.
2. Ottimizzazione dei consumi di acqua per il sistema di abbattimento: continua la politica aziendale di sensibilizzazione affinché si possa ulteriormente ridurre il consumo d'acqua necessario per l'abbattimento delle polveri, pertanto vengono ottimizzati i tempi di accensione dei nebulizzatori programmando una sempre più assidua manutenzione ordinaria al sistema di abbattimento in modo da consumare il minimo di acqua indispensabile.
3. Eliminazione uso cisterna: La possibilità di poter approvvigionare direttamente i serbatoi presenti in cava mediante una conduttura sotterranea che trasporta l'acqua emunta da un pozzo, ubicato in terreno di proprietà della società nei pressi del sito di Salza Irpina, per il quale è stata richiesta l'autorizzazione alla Provincia di Avellino consentirebbe di eliminare l'utilizzo della cisterna per tale mansione determinando una riduzione sia dei consumi di gasolio che delle emissioni di gas di scarico.
4. Riduzione del consumo di carburanti: dai dati ambientali registrati si è rilevato una continua ed attenta politica ambientale volta alla continua diminuzione dei consumi di gasolio.

9.0 Obblighi Normativi applicabili

- Decreto Ministeriale del 10/03/1998: Criteri generali di sicurezza antincendio per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro;
- Decreto Presidente Repubblica n° 151 del 01/08/2011 Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi, a norma dell'articolo 49, comma 4-quater, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122.
- Decreto Ministeriale del 16/02/1982: Modifiche del decreto Ministeriale del 27/09/1965, concernente la determinazione delle attività alle visite di prevenzione e incendi
- Decreto Legislativo 275 del 12/07/1993: Riordino in materia di concessione di acque pubbliche;
- Regio Decreto 1775 del 11/12/1933: Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e sugli impianti elettrici;

- Decreto Legislativo 95 del 27/01/1992;
- Decreto Ministeriale 148 del 01/04/1998;
- Decreto Presidente Consiglio Ministri del 02/12/2008;
- Decreto Presidente Consiglio Ministri del 14/11/1997;
- Legge 447 del 26/10/1995;
- Decreto Ministeriale del 11/12/1996;
- Decreto Legislativo 152 del 03/04/2006 e smi;
- Decreto Ministeriale 246 del 24/05/1999;
- Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (art.1, comma 1116)
- Legge 3 agosto 2009, n. 102 (art. 14-bis)
- Regolamento (eu) 517/2014
- DM 10 febbraio 2014
- DPR 146/2018
- Ordinanza n°12 del 06/07/2006 “Rettifica Ordinanza n°11 del 07/06/2006, recante approvazione del piano regionale delle attività estrattive della Regione Campania.

10.0 ANALISI AMBIENTALE

L’analisi ambientale svolta dalla organizzazione, mira alla identificazione degli aspetti ambientali e alla loro valutazione al fine di una classificazione in aspetti “significativi” e aspetti “NON significativi”. La valutazione dell’aspetto viene calcolato in base ad un criterio riportato, che assegna un livello di significatività in funzione del prodotto della rilevanza dell’impatto per il danno ambientale che l’aspetto produce.

Gli aspetti sono da ritenersi significativi e pertanto soggetti a controllo operativo quando il livello di significatività è maggiore o uguale a 6, oppure quando nella identificazione dell’aspetto è stata rilevata la presenza di un requisito legislativo, in tal caso l’aspetto è comunque sempre significativo e da tenere sotto controllo.

Nella valutazione degli aspetti ambientali va tenuto in considerazione la differenza tra quelli che sono gli aspetti diretti e quelli indiretti. Vale a dire che quelli diretti sono quegli aspetti direttamente connessi alla attività lavorativa della organizzazione, mentre quelli indiretti sono quelli causati da fornitori della organizzazione, connessi alle attività produttiva, quali:

- operatori di manutenzioni straordinarie;
- fornitori di gasolio;
- fornitori di olii
- fornitori di bitume
- ecc.

Su questi fornitori comunque l’organizzazione esercita una influenza affinché nello svolgimento delle proprie mansioni abbiano un comportamento in linea con la politica ambientale.

L'analisi ambientale viene revisionata ogni due anni o quando intervengono delle modifiche agli impianti di produzione e/o al ciclo produttivo.

10.1 Metodologia di valutazione degli aspetti ambientali

Le modalità d'identificazione e valutazione degli aspetti ambientali per le attività dell'azienda si basano essenzialmente sull'analisi del ciclo di processo evidenziando gli aspetti che possono interagire con l'ambiente, per consentire l'individuazione degli aspetti significativi.

All'avvio d'ogni nuova attività, il RGA con le funzioni aziendali, scompone il ciclo di processo delle singole attività e rileva quali siano gli aspetti che possono avere effetti ambientali, e li registra sulla scheda Amb-06 nell'ultima revisione, sulla quale provvede ad esaminare la valutazione.

Su questa scheda vengono riportate le seguenti informazioni:

- Aspetto ambientale preso in considerazione;
- A quale attività produttiva si riferisce;
- Il sito di produzione;
- La presenza o meno di un requisito legislativo;
- Procedimento per la valutazione dell'aspetto;
- Tipo di impatto (diretto, indiretto);
- Impatto ambientale;
- Punteggio attribuito alla rilevanza dell'impatto (in una scala da 1 a 4);
- Punteggio attribuito al danno per l'ambiente (in una scala da 1 a 4);
- Livello di significatività;
- Giudizio sulla significatività o meno dell'aspetto;
- Il controllo ambientale pianificato per tenere sotto controllo gli aspetti significativi;
- La possibilità o meno di eliminare l'impatto e le eventuali metodologie da applicarsi;
- Le attività da mettere comunque in atto per minimizzare l'impatto;
- Data;
- La valutazione dell'aspetto in caso di emergenza, con indicazione del tipo di emergenza che può verificarsi.

La valutazione dell'aspetto ha come scopo quello di verificare la significatività o meno dell'aspetto, esso viene calcolato in base ad un criterio, che assegna un livello di significatività in funzione del prodotto della rilevanza dell'impatto per il danno ambientale che l'aspetto produce.

Gli aspetti sono da ritenersi significativi e pertanto soggetti a controllo operativo quando il livello si significatività è maggiore o uguale a 6, oppure quando nella identificazione dell'aspetto è stata rilevata la presenza di un requisito legislativo, in tal caso l'aspetto è comunque e sempre significativo e da tenere sotto controllo.

10.1.1 Aggiornamento della Valutazione dell'aspetto ambientale

L'aggiornamento della valutazione avviene ogni due anni e comunque ogni qualvolta intervengono le situazioni di sotto riportate:

- Non conformità significative;
- Segnalazioni esterne;
- Audit interni che hanno rilevato variazioni nei cicli di processo;
- Analisi strumentali che rivelano che non sono rispettati gli obiettivi societari, o le prescrizioni degli enti di controllo;
- Quando si creano nuovi processi produttivi;
- Quando si installano e/o si modificano in maniera sostanziale gli impianti di produzione;
- Alla variazione di requisiti legislativi.

Tutte le revisioni apportate alla analisi ambientale sono riportate in uno stato generale delle revisioni, dove è riportata la data, il numero di revisione, ed una descrizione sintetica della stessa.

10.1.2 Aspetti ambientali significativi

Dall'analisi ambientale condotta in condizioni operative standard sono emersi i seguenti aspetti ambientali, classificati come significativi.

Aspetto Ambientale	Impatto Ambientale
Emissione in Atmosfera	Possibile Inquinamento dell'aria e della vegetazione limitrofa all'area di cava, per effetto della produzione di polveri diffuse e polveri convogliate, dovute alla attività produttiva.
Sostanze Pericolose (Gasolio)	Possibile Inquinamento delle acque di falda e del suolo per la presenza di serbatoio interrato
Rumore e Vibrazione	Possibile inquinamento acustico per disturbi significativi da rumore e vibrazioni, procurati da mezzi meccanici.
Rifiuti	Possibile inquinamento del suolo per effetto della produzione di rifiuti speciali.
Scarichi da acque meteoriche	Possibile inquinamento del suolo per effetto di scarichi delle acque meteoriche.
Prelievo di acqua di falda da pozzo ubicato su altro sito	Diminuzione di una risorsa naturale.
Occupazione del suolo	Eliminazione rocce carbonatiche
Impatto visivo e paesaggistico	Degrado paesaggistico
Energia elettrica	Inquinamento atmosferico dovuto alla produzione di Energia Elettrica
Aria	Inquinamento dell'aria a seguito immissioni di fumi in atmosfera
Aria	Emissione dei gas Fluorurati a effetto serra

10.1.3 Azioni di adeguamento e miglioramento

Aspetto Ambientale	Azione di adeguamento e/o miglioramento
Emissione in Atmosfera	Costante abbattimento delle polveri diffuse, mediante sistema di nebulizzazione di acqua e assidua manutenzione ai sistemi di filtraggio a corredo dell'impianto di conglomerato.

Sostanze Pericolose (Gasolio)	Assiduo controllo attraverso la lettura del manometro apposto sulla cisterna al fine di controllare le perdite.
Rumore e Vibrazione	Sistematica attenzione all'utilizzo di tecniche e/o materiali che provocano il minor rumore e/o vibrazioni possibili.
Rifiuti	Continua formazione e/o sensibilizzazione all'utilizzo di materiali ecologici e all'impiego di materiali di riciclo.
Scarichi da acque meteoriche	Costante e continuo controllo delle vasche di raccolta delle acque meteoriche.
Prelievo acqua di falda da pozzo ubicato su altro sito	Continuo monitoraggio dei consumi di acqua di falda e razionalizzazione dei consumi.
Occupazione del suolo	Costante e continua attività di monitoraggio del rispetto del piano di coltivazione e della sistemazione ambientale prevista dal piano stesso.
Impatto visivo e paesaggistico	Rispetto del piano di recupero ambientale autorizzato dalla Regione Campania.
Energia elettrica	Controllo continuo dei consumi di energia elettrica al fine di un risparmio energetico per ottimizzazione delle attività produttive.
Aria	Manutenzione assidua degli impianti da cui originano le emissioni di fumi.
Aria	Controllo annuale dell'assenza di perdite su macchine frigorifere/pompe di calore

10.1.4 Biodiversità

Per questo aspetto non è stato posto un obiettivo formale poiché le attività svolte dalla organizzazione sul sito sono svolte in conformità ad un piano estrattivo sul quale non è possibile intervenire in quanto lo stesso va rispettato in maniera assoluta così come definito dal Genio Civile di Avellino; ciò nonostante è evidente che l'impegno della organizzazione è quello di rispettare il piano estrattivo autorizzato, per il quale ad esaurimento delle attività, ovvero alla scadenza della autorizzazione, le superficie totali orientate alla natura per effetto delle attività di recupero saranno :

- superficie totale orientata alla natura nel sito: m^2 156.000
- superficie totale orientata alla natura fuori dal sito: m^2 640.000

alla data odierna, pertanto, la superficie recuperata risulta un 10% della q.ta complessiva ovvero 15.600 m^2

10.2 ASPETTI AMBIENTALI

Nella parte che segue, sono riportati quelli che sono gli aspetti ambientali diretti prodotti dalla organizzazione della Calcestruzzi Irpini S.p.a. sito di Salza Irpina.

10.2.1 Emissioni in atmosfera

Il ciclo produttivo dell'azienda prevedeva emissioni da impianti industriali in atmosfera, regolarmente autorizzata inizialmente ai sensi del DPR 203/88, e di cui al decreto dirigenziale n. 211 del 10/12/2004. Inoltre, vengono prodotte polveri diffuse, anch'esse regolarmente autorizzate mediante Decreto Dirigenziale n.210 del 10/12/2004.

In data 05/12/2011 con Decreto Dirigenziale 224, ai sensi del D.Lgs. 152/06 e succ. mod ed integrazioni, venivano accorpate le autorizzazioni delle emissioni prodotte dagli impianti Cava e Conglomerato Bituminoso insistenti sul sito produttivo.

In data 18/07/2012 a seguito di messa in esercizio e a regime del nuovo impianto di produzione di conglomerati bituminosi, veniva rilasciato il Decreto Dirigenziale n. 126 con validità di anni 15 e scadenza al 17/07/2027.

Tutte le emissioni prodotte sono regolarmente verificate mediante tecnico abilitato, secondo le disposizioni richiamate nell'autorizzazione stessa.

10.2.2 Sostanze pericolose

Sul sito sono presenti due serbatoi interrati all'interno dei quali è stivato il gasolio per autotrazione utilizzato per l'alimentazione dai mezzi meccanici utilizzati per l'attività produttiva.

Detti serbatoi sono a doppia camera, all'interno della quale è presente gas azoto in pressione, al fine di verificare eventuali perdite, con una semplice e periodica lettura del manometro di pressione.

10.2.3 Rumore e vibrazioni

Nel sito si individuano sorgenti di rumore sia all'interno sia all'esterno.

All'interno del sito produttivo di Salza Irpina vengono svolte varie attività che producono rumore. Le fonti di rumore principali sono i mezzi d'opera utilizzati per la produzione ed il trasporto aggregati. Per la misura del rumore presente nell'ambiente interno, l'azienda effettua periodicamente la valutazione del rumore ai sensi del DPCM 01/03/1991 e 14/11/2007.

Le attività svolte nell'azienda non producono vibrazioni tali da arrecare danno all'ambiente o disturbo alla popolazione: le verifiche del livello di rumorosità sono comunque effettuate nella fase più critica (Orario di punta ed impianti a pieno regime) per capire il valore di emissione sonora verso l'esterno.

Lo stabilimento si trova nell'ambito di un comune che non ha ancora provveduto alla zonizzazione acustica, ciò nonostante l'organizzazione esegue una verifica annuale, i cui risultati dell'ultimo periodo, sono riportati nella tabella seguente.

Tutte le prove sono eseguite da tecnico regolarmente inscritto all'albo dei tecnici in acustica, utilizzando strumentazione regolarmente tarata da centri Accredia.

In considerazione dell'aumento delle superfici interessate dalle attività di coltivazione dislocate esclusivamente nell'area a monte del fronte di cava attuale, con conseguente utilizzo di mezzi e l'effettuazione delle volate di preminaggio solo in quella zona, si è ritenuto maggiormente significativo effettuare l'indagine fonometrica estendendola ai punti di misurazione così come indicati nel Piano di Monitoraggio Ambientale autorizzato con il provvedimento di compatibilità ambientale del progetto di coltivazione; le misurazioni riguardano il rumore ambientale in quanto, in assenza di abitazioni e recettori sensibili in prossimità dell'area, il tecnico ha ritenuto di non effettuare la misurazione del rumore residuo.

Risultati Rumore Ambientale verificati nel periodo diurno espressi in dB(A)

Punto	**2015**		**2016**		**2017**		**2018**	
	Rumore Residuo dB(A)	Rumore Amb. dB(A)	Rumore Residuo dB(A)	Rumore Amb. dB(A)	Rumore Residuo dB(A)	Rumore Amb. dB(A)	Rumore Residuo dB(A)	Rumore Amb. dB(A)
1	55,5	66,9	57,3	68,2	57,3	66,0	56,5	68,4
2	55,7	66,4	57,6	68,6	57,6	66,2	56,8	68,6
Media Rumore **(A)**	**55,6**	**66,65**	**57,45**	**68,4**	**57,45**	**66,1**	**56,65**	**68,5**
Produzione Aggregati Selezionati **(B)** = m^3	**812.288,15**		**478.303,37**		**719.495,73**		**568.905**	
Indice A/B	0,00068	0,00082	0,00012	0,00014	0,00079	0,00091	0,00099	0,00012

Punto	**2019**
	Rumore Amb. dB(A)
1	66,4
2	66,6
3	54,8
4	52,5
Media Rumore **(A)**	**60,01**
Produzione Aggregati Selezionati **(B)** = m^3	**639.622**
Indice A/B	0,00094

10.2.4 Rifiuti

La società, nell'ambito del provvedimento di A.U.A. prat. n° 27 - Prot. Gen. n. 71322 del 23/12/2013, è iscritta nel Registro Provinciale dei Recuperatori con il n° 75 ed è autorizzata (*ex* art. 216 del D.Lgs. n° 152/2006 e s.m.i.) per

l'attività di recupero di rifiuti non pericolosi in regime semplificato per il rifiuto con codice EER 170302 (Miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 170301) per un quantitativo di 2.400 t/anno.

Attualmente è in fase istruttoria il procedimento, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e smi, per il rilascio, da parte della Regione Campania - U.O.D. Autorizzazioni ambientali e Rifiuti Settore Provinciale di Avellino, dell'Autorizzazione Unica alla realizzazione e gestione di un impianto di gestione di rifiuti non pericolosi costituiti da fresato d'asfalto proveniente dalla scarifica di manti stradali (Cod. EER 170302), nonché l'autorizzazione all'esercizio delle operazioni di recupero R13 e R5 (vedi Allegato C alla parte quarta del Testo Unico Ambientale).

Per quanto riguarda i rifiuti prodotti, il processo produttivo dell'azienda comporta la produzione di rifiuti solidi assimilati agli urbani e rifiuti speciali pericolosi e non.

I rifiuti solidi assimilati agli urbani sono raccolti, trasportati e smaltiti dal Servizio Pubblico su pagamento di tariffa. Diversamente per i rifiuti speciali la Calcestruzzi Irpini S.p.A. - UNITA' PRODUTTIVA SALZA IRPINA effettua una raccolta differenziata per tipologie di codici EER predisponendo per ognuno di esso un diverso contenitore, adeguatamente contrassegnato ed idoneo a contenere il rifiuto stesso. Successivamente i rifiuti speciali vengono avviati al recupero/smaltimento presso impianti autorizzati di terzi.

I rifiuti speciali che potrebbero essere prodotti dalla organizzazione sono riportati nella tabella seguente:

Codice EER	Descrizione del Rifiuto Prodotto
140603	Altri solventi e miscele di solventi (TRIELINA ESAUSTA)
170405	Acciaio e Ferro
160103	Pneumatici Fuori Uso
130208	Olii Esausti
150202	MANICHE FILTRO IMPIANTO BITUME
120301	Soluzioni acquose di lavaggio
160214	Computer, stampanti fuori uso
160107	Filtri Olio
200133	Batterie Esauste
150202	Stracci
150104	Imballaggi Metallici
160601	Batterie
150203	Filtri Aria
150106	Imballaggi misti
080317	Toner esausti
200304	Fanghi delle fosse settiche.
170401	Rame e Bronzo
160708	Rifiuti contenenti olio
170603	altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose
170302	Miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 170301

130507	Acque oleose prodotte dalla separazione olio/acqua
161002	Rifiuti liquidi acquosi diversi da quelli di cui alla voce 16 10 01

Al fine di garantire l'osservanza della norma è prevista, da opportuna istruzione operativa, una verifica visiva sulle quantità di rifiuti stoccati e sulla loro corretta separazione, al fine di evitare che vengano superati i limiti di deposito temporaneo previsti dall'art. 183 del D.Lgs. 152/06 e smi e accertare che i singoli rifiuti non siano contaminati da altri rifiuti.

Pertanto, periodicamente e/o quando si è in prossimità di raggiungere le quantità massime di stoccaggio, il rifiuto viene conferito ad aziende, regolarmente autorizzate, per la successiva consegna in impianti di recupero/smaltimento. Per i fornitori del servizio di raccolta/trasporto/smaltimento/recupero è attiva una procedura di controllo sullo stato di validità delle necessarie iscrizioni/autorizzazioni.

Nel seguito sono riportate le quantità di rifiuti prodotte rapportate alla produzione totale eseguita dal settore operativo, insistente sul sito, che ha generato il rifiuto.

10.2.4.1 Rifiuti prodotti dal Settore Conglomerati Bituminosi nel sito produttivo:

Codice CER 140603 *Altri solventi e miscele di solventi*

Codice CER	Quantità Kg **(A)**	Produzione m^3 **(B)**	indice Kg/ m^3 **(R)**
2013	0	27.521	0
2014	0	14.338,21	0
2015	0	46.995,22	0
2016	0	20.861,63	0
2017	0	18.601,47	0
2018	0	12.732,45	0
2019	0	567,67	0

Codice CER 170302 *Miscele bituminose diverse da quelle 170301*

Codice CER	Quantità Kg **(A)**	Produzione m^3 **(B)**	Indice Kg/ m^3 **(R)**
2013	0	27.521	0
2014	24.640	14.338,21	1,72
2015	0	46.995,22	0
2016	0	20.861,63	0
2017	0	18.601,47	0
2018	0	12.732,45	0
2019	0	567,67	0

Codice CER 150202 *Stracci*

Codice CER	Quantità Kg **(A)**	Produzione m^3 **(B)**	indice Kg/ m^3 **(R)**
2013	0	27.521	0
2014	0	14.338,21	0
2015	0	46.995,22	0
2016	0	20.861,63	0
2017	0	18.601,47	0
2018	0	12.732,45	0
2019	0	567,67	0

Codice CER 160708 *Rifiuti contenenti olio*

Codice CER	Quantità Kg **(A)**	Produzione m^3 **(B)**	Indice Kg/ m^3 **R)**
2013	0	27.521	0
2014	0	14.338,21	0
2015	0	46.995,22	0
2016	0	20.861,63	0
2017	0	18.601,47	0
2018	0	12.732,45	0
2019	0	567,67	0

Relativamente ai rifiuti prodotti nel settore operativo, si può constatare che i rifiuti di cui ai codici CER140603, 150202 e 160708, sebbene rientranti tra quelli che potenzialmente l'organizzazione può produrre, negli ultimi anni non sono stati prodotti.

Dai dati di produzione del conglomerato bituminoso riportati nelle tabelle di cui sopra, si evidenzia un netto calo della produzione in quanto così come descritto al punto 6.4 l'impianto di produzione è stato concesso in fitto, pertanto i dati di produzione di cui al 2019 sono al netto delle produzioni effettuate dall'affittuario SEPA S.r.l.

10.2.4.2 Rifiuti prodotti dal Settore Cava:

Codice CER 170405 *Acciaio e Ferro*

Codice CER	Quantità Kg **(A)**	Produzione m^3 **(B)**	indice Kg/ m^3 **(R)**
2013	4.240	416.860	0,01
2014	17.420	475.199,04	0,03
2015	11.560	524.056	0,02
2016	20.140	478.303,37	0,04
2017	22.860	719.495,73	0,03
2018	5.260	568.905	0,01
2019	3.720	639.622	0,01

Codice CER 160103 *Pneumatici Fuori Uso*

Codice CER	Quantità Kg **(A)**	Produzione m^3 **(B)**	indice Kg/ m^3 **(R)**
2013	1.650	416.860	0,0039
2014	1150	475.199,04	0,0024
2015	1340	524.056	0,0025
2016	0	478.303,37	0
2017	0	719.495,73	0
2018	0	568.905	0
2019	0	639.622	0

Codice CER 130208 *Olii Esausti*

Codice CER	Quantità Kg **(A)**	Produzione m^3 **(B)**	indice Kg/m3
2013	1.620	416.860	0,0038
2014	1.180	475.199,04	0,0025
2015	3.140	524.056	0,0060
2016	1.420	478.303,37	0,0030
2017	3.160	719.495,73	0,0044
2018	1.180	568.905	0,0021
2019	1.180	639.622	0,0018

Codice CER 120301 *Soluzioni acquose di lavaggio*

Codice CER	Quantità Kg **(A)**	Produzione m^3 **(B)**	indice Kg/ m^3
2013	0	416.860	0
2014	0	475.199,04	0
2015	0	524.056	0
2016	0	478.303,37	0
2017	0	719.495,73	0
2018	0	568.905	0
2019	0	639.622	0

Codice CER 160107 *Filtri Olio*

Codice CER	Quantità Kg **(A)**	Produzione m^3 **(B)**	indice Kg/ m^3 **(R)**
2013	100	416.860	0,00024
2014	281	475.199,04	0,00059
2015	195	524.056	0,00037
2016	120	478.303,37	0,00025
2017	340	719.495,73	0,00047
2018	80	568.905	0,00001
2019	160	639.622	0,00002

Codice CER 170603 *altri mat.isolanti contenenti sost. pericol.*

Codice CER	Quantità Kg **(A)**	Produzione m^3**(B)**	indice Kg/ m^3(R)
2013	0	416.860	0
2014	0	475.199,04	0
2015	0	524.056	0
2016	1.020	478.303,37	0,0021
2017	0	719.495,73	0
2018	0	568.905	0
2019	0	639.622	0

Codice CER 150202 *Stracci*

Codice CER	Quantità Kg **(A)**	Produzione m^3 **(B)**	indice Kg/ m^3 (R)
2013	**0**	416.860	**0**
2014	**0**	475.199,04	**0**
2015	**0**	524.056	**0**
2016	**0**	478.303,37	**0**
2017	0	719.495,73	0
2018	0	568.905	0
2019	0	639.622	0

Codice CER 160601 *Batterie*

Codice CER	Quantità Kg **(A)**	Produzione m^3 **(B)**	indice Kg/ m^3 **(R)**
2013	0	416.860	0
2014	0	475.199,04	0
2015	0	524.056	0
2016	0	478.303,37	0
2017	0	719.495,73	0
2018	0	568.905	0
2019	0	639.622	0

Codice CER 150203 *Filtri Aria*

Codice CER	Quantità Kg **(A)**	Produzione m^3 **(B)**	indice Kg/ m^3 **(R)**
2013	60	416.860	0,00014
2014	25	475.199,04	0,00005
2015	25	524.056	0,00005
2016	40	478.303,37	0,00008
2017	158	719.495,73	0,00022
2018	80	568.905	0,00001
2019	80	639.622	0,00001

Codice CER 200304 *Fanghi delle fosse settiche*

Codice CER	Quantità Kg **(A)**	Produzione m^3 **(B)**	indice Kg/ m^3 **(R)**
2013	3.075	416.860	0,007
2014	1.212	475.199,04	0,002
2015	1.620	524.056	0,003
2016	1.400	478.303,37	0,0029
2017	1.280	719.495,73	0,0018
2018	0	568.905	0
2019	820	639.622	0,0013

Codice CER 170401 *Rame e Bronzo*

Codice CER	Quantità Kg **(A)**	Produzione m^3 **(B)**	indice Kg/ m^3 **(R)**
2013	0	416.860	0
2014	0	475.199,04	0
2015	0	524.056	0
2016	0	478.303,37	0
2017	0	719.495,73	0
2018	0	568.905	0
2019	0	639.622	0

Codice CER 161002 *Rifiuti liq. acquosi diversi da 16 10 01*

Codice CER	Quantità Kg **(A)**	Produzione m^3 **(B)**	indice Kg/ m^3 **(R)**
2013	0	416.860	0
2014	0	475.199,04	0
2015	0	524.056	0
2016	0	478.303,37	0
2017	0	719.495,73	0
2018	0	568.905	0
2019	4.260	639.622	0,0067

Dati dal 01/01/2019 al 31/12/2019

Visti i dati sopra riportati anche nel settore produttivo della cava, si può osservare come negli anni la politica ambientale stabilita, volta sempre di più al continuo miglioramento, ha prodotto un avanzamento positivo delle performance ambientali, come evidente per quasi tutti gli indici associati ad ogni codice EER.

10.2.4.3 Rifiuti comuni ai due settori

Codice CER 150104 *Imballaggi Metallici*

Codice CER	Quantità Kg **(A)**	Produzione m^3 **(B)**	indice Kg/ m^3 **(R)**
2013	0	416.860	0
2014	0	475.199,04	0
2015	0	524.056	0
2016	0	478.303,37	0
2017	0	719.495,73	0
2018	0	568.905	0
2019	0	639.622	0

Codice CER 150106 *Imballaggi misti*

Codice CER	Quantità Kg **(A)**	Produzione m^3 **(B)**	indice Kg/ m^3 **(R)**
2013	150	416.860	0,0004
2014	380	475.199,04	0,0008
2015	340	524.056	0,0006
2016	0	478.303,37	0
2017	5.200	719.495,73	0,0072
2018	1.760	568.905	0,0031
2019	2.040	639.622	0,0032

Analogamente al settore cava, si può osservare come negli anni la politica ambientale stabilita, volta sempre di più al continuo miglioramento, ha prodotto un avanzamento positivo delle performance ambientali, come evidente per quasi tutti gli indici associati ad ogni codice EER.

10.2.5 Scarichi da acque meteoriche

Tutte le acque meteoriche ricadenti sui suoli dello stabilimento sono raccolte mediante una rete di pozzetti, così come graficamente espresso nella planimetria allegata alla presente dichiarazione ambientale, per poi essere convogliate in una vasca di decantazione.

Il relativo scarico è regolarmente autorizzato dalla Provincia di Avellino, giusta autorizzazione prot. 5917 del 27/01/2010, con scadenza al 27/01/2014. Nel corso del 2013 detta autorizzazione è stata rinnovata con l'Autorizzazione Unica Ambientale rilasciata dalla Provincia di Avellino in data 23/12/2013 prot. n. 71322 avente scadenza al 22/12/2028.

Al fine di evitare che le acque scaricate siano contaminate da sostanze inquinanti, sono state predisposte prima dello scarico tre vasche di decantazione (vedi planimetria allegata) ed un pozzetto per il prelievo dei campioni di acqua da sottoporre a prova.

Nella prima vasca è presente altresì una barriera in lattice atta a trattenere eventuali olii e/o idrocarburi. La eventuale soluzione acquosa contenete idrocarburi periodicamente viene raccolta e avviata a smaltimento regolarmente come rifiuto speciale.

Con periodicità annuale vengono eseguiti prelievi di acqua con la finalità di verificare la qualità dello scarico. Di seguito sono riportati i risultati delle analisi eseguite nell'ultimo periodo.

Parametro verificato	2014	2015	2016	2017	2018	2019	**	Lim.Tab.4 Scarichi sul suolo (mg/l)
pH	7,36	7,30	7,88	7,17	8,0	7,23	**	6÷8
C.O.D.	58 mg/l	58 mg/l	20 mg/l	24,5 mg/l	51,8 mg/l O_2	29,2 mg/l O_2	**	100
Solidi sospesi totali	<10 mg/l	<10 mg/l	16 mg/l	13,4 mg/l	23,2 mg/l	18,4 mg/l	**	25
Azoto ammoniacale	0,16 mg/l	0,16 mg/l	0,81 mg/l	1,22 mg/l	3,5 mg/l	0,92 mg/l	**	5
Azoto nitroso	<0.1 mg/l	<0,1 mg/l	n.r.a.	<0,1 mg/l	0,14 mg/l	< 0,1 mg/l	**	-
Azoto nitrico	<0,1 mg/l	0,21 mg/l	0,21 mg/l	1,93 mg/l	2,2 mg/l	4,4 mg/l	**	-
Cloruri	2,4 mg/l	17 mg/l	3,34 mg/l	7,09 mg/l	17,7 mg/l	13,0 mg/l	**	200
Solfati SO4	28,5 mg/l	28 mg/l	2,85 mg/l	21,0 mg/l	67,7 mg/l	25,6 mg/l	**	500

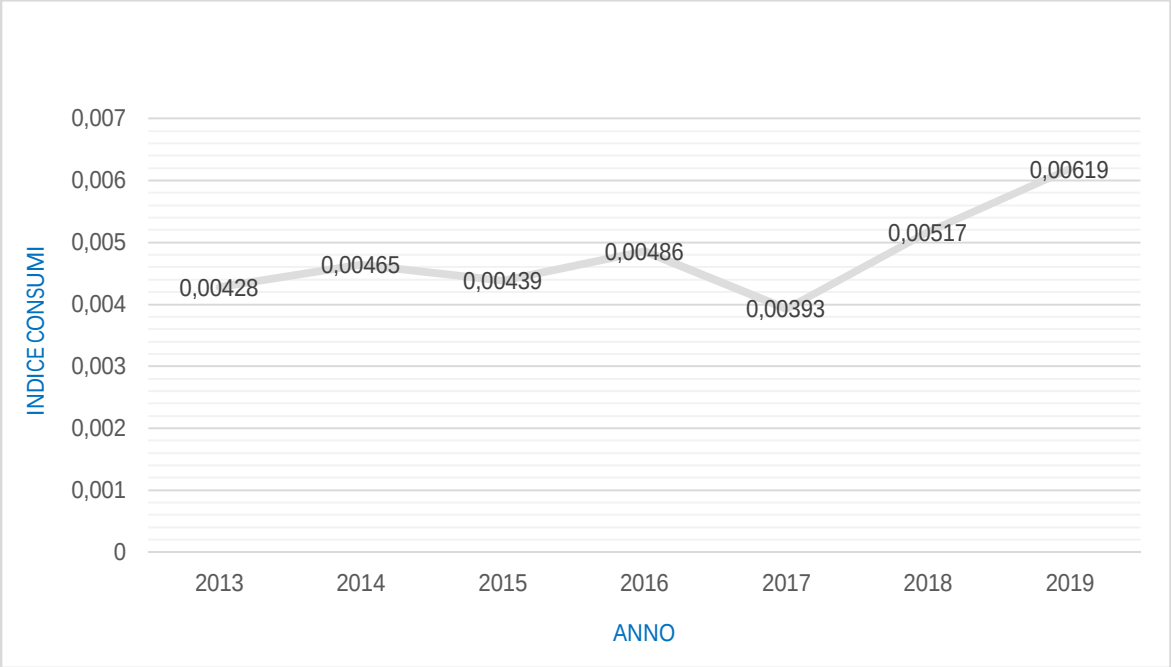
10.2.6 Utilizzo risorse idriche

Le attività produttive, insistenti sul sito della organizzazione, non prevedono l'utilizzo di acqua all'interno del proprio ciclo produttivo. Ciò nonostante essa è consumata in quantità notevoli, in quanto attraverso la stessa si alimenta l'impianto tecnologico per l'abbattimento delle polveri diffuse prodotte all'interno della organizzazione, e si alimentano i servizi igienici nonché la rete antincendio. Detta acqua è stoccata in opportune cisterne, per un complessivo di 220 m^3 e le stesse vengono riempite mediante il trasporto di acqua dal sito di Avellino ove è presente pozzo regolarmente denunciato ed autorizzato, giusta autorizzazione rif. Pratica n.1147 repertorio n. 66 del 19/04/2005. Il consumo medio di acqua nel tempo allo stato attuale è rappresentato nel grafico seguente, nel quale è indicato l'indice di consumo per anno. Di seguito sono riportati i dati al 31/12/2019. Il prelievo e trasferimento di acqua è autorizzato dalla provincia di AVELLINO con nota prot. gen. 28050 del 24/09/2019.

Anno	Acqua m^3 **(A)**	Produzione m^3 **(B)**	Indice **(R)**
2013	1.786	416.860	**0,00428**
2014	2.212	475.199,04	**0,00465**
2015	2.300	524.056	**0,00439**
2016	2.326	478.303.37	**0.00486**
2017	2.825	719.495,73	**0.00393**
2018	2.940	568.905	**0.00517**
2019	3.960	639.622	**0,00619**

Detto indice è rappresentato dal rapporto tra l'acqua consumata in m^3 e la produzione rappresentata anch'essa in m^3 di materiale venduto.

La vendita di materiale calcareo, nel periodo compreso tra il 01/01/2019 e il 31/12/2019, risulta essere pari a **639.622** m^3 (991.414 t.).



Negli ultimi due anni 2018-2019 vi è stato un incremento dell'indicatore consumi di acqua produzione, in quanto la produzione di materiale selezionato per effetto dei cali registrati nel settore produttivo, e per far fronte alla maggiore movimentazione di materiale si è consumato una quantità maggiore di acqua.

10.2.7 Occupazione di suolo

Il sito, oggetto della presente Dichiarazione, occupa un'area totale di circa Ha. 56 dei quali circa 45,6 costituiscono il comparto estrattivo C16AV_01 mentre la restante area rappresenta l'area industriale sulla quale sono insediati gli impianti di frantumazione del materiale calcareo estratto e di produzione del conglomerato bituminoso, nonché le aree di servizio e di movimentazione.

L'area scoperta limitrofa agli impianti di produzione, dove è concentrato il traffico di mezzi, è completamente pavimentata al fine di contenere le emissioni di polveri e rumore legate al transito dei veicoli ed evitare eventuali contaminazioni del suolo da perdita di olii.

10.2.8 Impatto visivo e paesaggistico

L'impatto visivo e paesaggistico è da vedersi in chiave positiva in quanto il progetto di coltivazione è eseguito in conformità al piano approvato dalla Regione Campania e le attività di recupero ambientale, messe in atto dalla organizzazione, tendono a minimizzare l'impatto.

Inoltre, nell'ambito dell'iter per l'autorizzazione della cava, ai fini della procedura di compatibilità ambientale il progetto è stato sottoposto alla Valutazione di Impatto Ambientale integrata con Valutazione di Incidenza.

Il Settore Ecologia Tutela dell'Ambiente della Regione Campania, con D.D. n° 16/2013 ha espresso parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di incidenza, su conforme giudizio della Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I., espresso nella seduta del 06/11/2012.

10.2.9 Energia

Per il ciclo produttivo e le attività ausiliarie che vengono svolte nel sito, l'azienda utilizza energia elettrica di rete per il settore cava fornita dalla società Fontel fino al 2015. Dal 2016 la società è la Sienergia S.r.l. (oggi ITALPOWER) con fornitura in media tensione (20.000 V), resa disponibile successivamente in bassa tensione (400V) attraverso l'utilizzo di 2 trasformatori statici aventi taglia di 1600 KVA ed uno utilizzato come riserva di potenza pari a 800 KVA.

10.2.10 Aria

Nell'ambito dell'attività svolta sul sito di Salza Irpina è presente un impianto di produzione di conglomerato bituminoso dal quale vengono emessi in aria fumi e polveri dovute alla combustione di olio BTZ necessari per l'alimentazione del forno per l'essiccazione degli aggregati. Periodicamente con cadenza annuale, sono effettuate a cura di tecnico abilitato, le determinazioni riportate nel prospetto seguente:

I nuovi punti autorizzati riguardano l'impianto di produzione di conglomerato bituminoso autorizzato con Decreto Dirigenziale della Regione Campania n. 126 del 18/07/2012:

	2012					**2013**					**2014**				
Parametro verificato	**E3**	**E6**	**E7**	**E8**	**E8/Bis**	**E3**	**E6**	**E7**	**E8**	**E8/Bis**	**E3**	**E6**	**E7**	**E8**	**E8/Bis**
	Valori misurati di concentrazione espressa in mg/Nm^3														
NO_2	132.4 mg/Nm^3	109.0 mg/Nm^3	-	159.4 mg/Nm^3	120.2 mg/Nm^3	126.5 mg/Nm^3	98.15 mg/Nm^3	-	131.1 mg/Nm^3	117 mg/Nm^3	107.6 mg/Nm3	94.85 mg/Nm3	-	114.7 g/Nm3	98.00 mg/Nm3
SO_2	12.9 mg/Nm3	30.4 mg/Nm3	-	51.1 mg/Nm3	34.3 mg/Nm3	12.5 mg/Nm3	23.15 mg/Nm3	-	33.5 mg/Nm3	19.6 mg/Nm3	6.5 mg/Nm3	20.15 mg/Nm3	-	23.3 mg/Nm3	13.40 mg/Nm3
Polveri	2.4 mg/Nm3	4.2 mg/Nm3	3.3 mg/Nm3	5.8 mg/Nm3	3.9 mg/Nm3	1.75 mg/Nm3	3.5 mg/Nm3	1.7 mg/Nm3	2.65 mg/Nm3	1.8 mg/Nm3	0.80 mg/Nm3	2.3 mg/Nm3	1.04 mg/Nm3	1.55 mg/Nm3	1.3 mg/Nm3
Benzo(a)pirene	-	<0.01 mg/Nm3		-	-	-	<0.01 mg/Nm3		-	-	-	<0.01 mg/Nm3	-	-	-
C.O.V.	-	3.9 mg/Nm3		-	-	-	2.35 mg/Nm3		-	-	-	1.6 mg/Nm3	-	-	-
O2%	-	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	-	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	-	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.

	2015					2016					2017				
Parametro verificato	**E3**	**E6**	**E7**	**E8**	**E8/Bis**	**E3**	**E6**	**E7**	**E8**	**E8/Bis**	**E3**	**E6**	**E7**	**E8**	**E8/Bis**
	Valori misurati di concentrazione espressa in mg/Nm^3														
NO_2	125,00[2] mg/Nm3	64,15[2] mg/Nm3	-	140,65[2] mg/Nm3	100,15[2] mg/Nm3	-	51,5 mg/Nm3	-	144,7 mg/Nm3	-	-	62,4 mg/Nm3	-	146,0 mg/Nm3	118,0 mg/Nm3
SO_2	4,2[2] mg/Nm3	15,6[2] mg/Nm3	-	30,15[2] mg/Nm3	15,5[2] mg/Nm3	-	10,4 mg/Nm3	-	30,9 mg/Nm3	-	-	10,4 mg/Nm3	-	36,6 mg/Nm3	18,8 mg/Nm3
Polveri	< 0,5 mg/Nm3	1,3[2] mg/Nm3	<0,5 mg/Nm3	2,75 mg/Nm3	2,1 mg/Nm3	-	4,8 mg/Nm3	<1,00 mg/Nm3	2,6 mg/Nm3	-	-	6,0 mg/Nm3	<1,00 mg/Nm3	2,6 mg/Nm3	2,0 mg/Nm3
Benzo(a)pirene	-	<0,01 mg/Nm3		-	-	-	<0,01 mg/Nm3		-	-	-	<0,01 mg/Nm3		-	-
						-	-					-			
C.O.V.	-	1,9 mg/Nm3		-	-	-	1,92 mg/Nm3		-	-	-	<1,00 mg/Nm3		-	-
O2%	-	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	-	N.D.	N.D.	N.D.	-	-	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.

1 Anno 2015 valori medi di 2 prelievi; 2 Valore più alto rilevato.

	2018				
Parametro verificato	**E3**	**E6**	**E7**	**E8**	**E8/Bis**
NO_2	-	79,8 mg/Nm^3	-	138,8 mg/Nm^3	N.D.
SO_2	-	12,5 mg/Nm^3	-	20,3 mg/Nm^3	N.D.
Polveri	-	9,5 mg/Nm^3	<1,00 mg/Nm^3	1,5 mg/Nm^3	N.D.
Benzo(a)pirene	-	<0,01 mg/Nm^3		-	-
		-			
C.O.V.	-	3,12 mg/Nm^3		-	-
O2%	-	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.

	2019				
Parametro verificato	**E3**	**E6**	**E7**	**E8**	**E8/Bis**
NO_2	-	106,4 mg/Nm^3	-	92,6 mg/Nm^3	N.D.
SO_2	-	16,2 mg/Nm^3	-	38,4 mg/Nm^3	N.D.
Polveri	-	7,8 mg/Nm^3	<1,00 mg/Nm^3	3,2 mg/Nm^3	N.D.
Benzo(a)pirene	-	<0,01 mg/Nm^3		-	-
		-			
C.O.V.	-	<1 mg/Nm^3		-	-
O2%	-	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.

E3: Gruppo Elettrogeno N.1; **E6**: Cilindro rotante e torre di vagliatura; **E7**: Abbattitore silos filler; **E8**: Impianto termico N.1; **E8/Bis**: Impianto termico n.2 (in alternativa al punto E8).

	2012		2013		2014		2015		2016		2017	
Parametro verificato	**E4**	**E5**	**E4**	**E5[1]**	**E4**	**E5[2]**	**E4**	**E5**	**E4**	**E5**	**E4**	**E5**
	Valori misurati di concentrazione espressa in mg/Nm^3											
NO_2	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
SO_2	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Polveri	6.15	0.98	4.68	0.7	4.56	<0.5	5,60	<0,5	8,25	<1,00	4,8	<1,00
Benzo(a)pirene	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
S.O.V.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
O2%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

1 Anno 2015 valori medi di 2 prelievi.

E3: Gruppo Elettrogeno N.1; **E6**: Cilindro rotante e torre di vagliatura; **E7**: Abbattitore silos filler; **E8**: Impianto termico N.1; **E8/Bis**: Impianto termico N.2
E4: Abbattitore polveri mulini a martelli **E5:** Abbattitore fumi di saldatura

	2018	
Parametro verificato	**E4**	**E5**
NO_2	-	-
SO_2	-	-
Polveri	5,6 mg/Nm^3	N.D.
Benzo(a)pirene	-	-
S.O.V.	-	-
O2%	-	-

	2019	
Parametro verificato	**E4**	**E5**
NO_2	-	-
SO_2	-	-
Polveri	N.D.	<1,00 mg/Nm^3
Benzo(a)pirene	-	-
S.O.V.	-	-
O2%	-	-

Per le emissioni relative ai punti E3-E5-E6-E7-E8-E8bis, oltre ai dati riportati nelle tabelle precedenti, nel seguito è riportata una stima delle quantità emesse in atmosfera in un anno espresse in Kg, calcolati partendo dai flussi di massa, desunti dalle verifiche effettivamente eseguite, moltiplicato per una durata media giornaliera stimata di accensione dell'impianto, pari a 4 ore/giorno, moltiplicato per i giorni effettivamente lavorati ovvero 180.

[1] Il valore è il più alto rilevato.
[2] Il valore è il più alto rilevato.

Anno di riferimento 2012

Parametro verificato	Punto E3		Punto E6		Punto E8		Punto E8bis	
	Flusso di Massa Kg/h	Q.ta annua in Kg	Flusso di Massa Kg/h	Q.ta annua in Kg	Flusso di Massa Kg/h	Q.ta annua in Kg	Flusso di Massa Kg/h	Q.ta annua in Kg
NO_2	0,046	33,12	2,785	2005,2	0,075	54	0,0465	33,48
SO_2			0,78	561,6	0,024	17,28	0,011	7,92
Polveri			0,0985	70,92				
Benzo(a)pirene				0				
C.O.V.			0,098	70,56				

Anno di riferimento 2013

Parametro verificato	Punto E3		Punto E6		Punto E8		Punto E8bis	
	Flusso di Massa Kg/h	Q.ta annua in Kg	Flusso di Massa Kg/h	Q.ta annua in Kg	Flusso di Massa Kg/h	Q.ta annua in Kg	Flusso di Massa Kg/h	Q.ta annua in Kg
NO_2	0,038	27,36	2,5	1800	0,05	36	0,05	36
SO_2			0,595	428,	0,012	8,64		
Polveri			0,088	63,36				
Benzo(a)pirene				0				
C.O.V.			0,06	43,2				

Anno di riferimento 2014

Parametro verificato	Punto E3		Punto E6		Punto E8		Punto E8bis	
	Flusso di Massa Kg/h	Q.ta annua in Kg	Flusso di Massa Kg/h	Q.ta annua in Kg	Flusso di Massa Kg/h	Q.ta annua in Kg	Flusso di Massa Kg/h	Q.ta annua in Kg
NO_2	0,028	20,16	2,52	1814,4	0,020	14,40	0,042	30,24
SO_2		*	0,53	381,60		*		*
Polveri		*	0,25	180		*		*
Benzo(a)pirene		*	*	*		*		*
C.O.V.		*	0,042	30,24		*		*

* I dati non sono rilevabili in quanto il Flusso di massa è < 0,01Kg/h.

Anno di riferimento 2015

Parametro verificato	Punto E3		Punto E6		Punto E8		Punto E8bis	
	Flusso di Massa Kg/h	Q.ta annua in Kg	Flusso di Massa Kg/h	Q.ta annua in Kg	Flusso di Massa Kg/h	Q.ta annua in Kg	Flusso di Massa Kg/h	Q.ta annua in Kg
NO_2	0,03	12,5	1,65					
SO_2	*	0,44	0,40					
Polveri	*	*	1,30**					
Benzo(a)pirene	/	/	*					
C.O.V.	/	/	0,05					

* il Flusso di massa è < 0,01Kg/h.
** Valore massimo.

Oltre alle emissioni di cui ai paragrafi precedenti, nel seguito sono riportate le emissioni espresse in tonnellate di CO_2 equivalente, provenienti dalla combustione dei seguenti combustibili:

Olio combustibile impiegato per l'alimentazione della caldaia a servizio dell'impianto di conglomerato bituminoso

Gasolio impiegato per l'alimentazione del gruppo elettrogeno e automezzi produzione e vendita settore cava.

Anno di riferimento 2016

Parametro verificato	**Punto E3**		**Punto E6**		**Punto E8**		**Punto E8bis**	
	Flusso di Massa Kg/h	Q.ta annua in Kg	Flusso di Massa Kg/h	Q.ta annua in Kg	Flusso di Massa Kg/h	Q.ta annua in Kg	Flusso di Massa Kg/h	Q.ta annua in Kg
NO_2	0,03	12,5	1,65					
SO_2	*	0,44	0,40					
Polveri	*	*	1,30**					
Benzo(a)pirene	/	/	*					
C.O.V.	/	/	0,04					

Anno di riferimento 2017

Parametro verificato	**Punto E6**		**Punto E8**		**Punto E8bis**	
	Flusso di Massa Kg/h	Q.ta annua in Kg	Flusso di Massa Kg/h	Q.ta annua in Kg	Flusso di Massa Kg/h	Q.ta annua in Kg
NO_2	1,56	1123,20	0,032	23,04	0,033	23,76
SO_2	0,26	187,20	0,081	58,32	<0,01	*
Polveri	0,15	108,00	<0,01	*	<0,01	*
Benzo(a)pirene	<0,01	*				
C.O.V.	<0,025	*				

* I dati non sono rilevabili in quanto il Flusso di massa è < 0,01Kg/h.

Anno di riferimento 2018

Parametro verificato	**Punto E6**		**Punto E8**		**Punto E8bis**	
	Flusso di Massa Kg/h	Q.ta annua in Kg	Flusso di Massa Kg/h	Q.ta annua in Kg	Flusso di Massa Kg/h	Q.ta annua in Kg
NO_2	1,87	1.346,4	0,039	28,08	nd	nd
SO_2	0,29	208,8	<0,01	*	nd	*
Polveri	0,22	158,4	<0,01	*	nd	*
Benzo(a)pirene	<0,01	*				
C.O.V.	0,073	52,56				

Anno di riferimento 2019

Parametro verificato	**Punto E5**		**Punto E6**		**Punto E7**		**Punto E8**	
	Flusso di Massa Kg/h	Q.ta annua in Kg	Flusso di Massa Kg/h	Q.ta annua in Kg	Flusso di Massa Kg/h	Q.ta annua in Kg	Flusso di Massa Kg/h	Q.ta annua in Kg
NO_2	<0,01	*	2,27	1.634,4			0,037	26,64
SO_2	/	/	0,35	252,00			0,015	10,8
Polveri	/	/	0,17	122,40	<0,001	*	<0,01	*
Benzo(a)pirene	/	/	<0,001	*				
C.O.V.	/	/	<0,02	*				

Oltre alle emissioni di cui ai paragrafi precedenti, nel seguito sono riportate le emissioni espresse in tonnellate di CO_2 equivalente, provenienti dalla combustione dei seguenti combustibili:

- Olio combustibile impiegato per l'alimentazione della caldaia a servizio dell'impianto di conglomerato bituminoso
- Gasolio impiegato per l'alimentazione del gruppo elettrogeno e automezzi produzione e vendita settore cava.

Olio Combustibile

Anno	t. di Olio	Fattore Emissione tCO_2/Un. di misura Quantità	t. di CO_2 Emesse	t. Vendute	Indice t.di CO_2/Venduto
2014	277,71	3,142	872,56	**23.928,97**	**0,036**
2015	563,72	3,142	1771,20	**76.079**	**0,023**
2016	214,25	3,142	673,17	**33.754,12**	**0,020**
2017	340,33	3,142	1069,32	**30.932,64**	**0,035**
2018	228,13	3,142	716,78	21.313,62	0,033
2019	6,54	3,142	20,55	947,56	0,022

Gasolio Settore Cava

Anno	t. di gasolio	Fattore Emissione tCO_2/Un. di misura Quantità	t. di CO_2 Emesse	t. Vendute	Indice t. di CO_2/Venduto
2014	480	3,155	1514	**736.668,51**	**0,0020**
2015	900	3,155	2839	**812.286,80**	**0,0035**
2016	325	3,155	1025	**741.370,22**	**0,0023**
2017	503	3,155	1587	**1.123.292,45**	**0,0014**
2018	484	3,155	1527	**881.802,75**	**0,0017**
2019	776	3,155	2448	**991.414**	**0,0025**

*

Gasolio Settore Conglomerato Bituminoso

Anno	t. di gasolio	Fattore Emissione tCO_2/Un. di misura Quantità	t. di CO_2 Emesse	t. Vendute	Indice t. di CO_2/Venduto
2014	8,2	3,155	25,9	**23.928,97**	**0,0011**
2015	24,2	3,155	75,35	**76.290,79**	**0,00099**
2016*	12,42	3,155	39,18	**33.754,12**	**0,0012**
2017	29,83	3,155	94,11	30.932,64	0,0030
2018	14,55	3,155	45,91	**21.313,62**	0,0022
2019	5	3,155	15,78	**947,56**	0,016

10.2.10.1 Aria (gas ad effetto serra)

Sul sito sono presenti n. 2 condizionatori d'aria con contenuto di gas R 410 > 3,00 kg. Nel dettaglio sono:

- un condizionatore ubicato nella cabina impianto cava, Macchina Mitsubishi Mod. FDCVA502HENR Matr. U14800329 VF con contenuto di gas pari a 3,8 Kg, individuata al Libretto di impianto con il codice GF1 Ufficio Cabina Impianto cava;

- un condizionatore ubicato nella cabina comandi dell'impianto conglomerati bituminosi, Macchina Mitsubishi Mod. FDC140KXES6 Matr. X14300127EF, con contenuto di gas pari a 5,0 Kg, individuata al Libretto di impianto con il codice GF1 Cabina Impianto bitume.

La ditta "TERMOASSISTENZA GALASSO DI BARBARISI ANGELO MICHELE", certificata ICIM-CFA-003819-00, incaricata delle verifiche periodiche in luogo della AG Service (certificata N. ICIM - CFA-002534-00), nell'ultima verifica periodica eseguita da tecnico abilitato con certificato FL3-00077 ha proceduto agli appositi controlli di tenuta anche su altre due macchine presenti nella cabina dell'impianto di frantumazione che hanno un contenuto di gas R410 pari a 2,95 Kg.

Le due macchine sono:

- condizionatore ubicato nella cabina impianto cava, Macchina Mitsubishi Mod. FDCVA302HENR Matr. **W80803271VF** con contenuto di gas pari a 2,95 Kg, individuata al Libretto di impianto con il codice GF2 Ufficio Cabina Impianto cava;
- condizionatore ubicato nella cabina impianto cava, Macchina Mitsubishi Mod. FDCVA302HENR Matr. **W80803257VF** con contenuto di gas pari a 2,95 Kg, individuata al Libretto di impianto con il codice GF3 Ufficio Cabina Impianto cava;

Dalle misurazioni effettuate sulla categoria quantitativa di gas fluorurati, risultano i seguenti valori: 10,44 Tonn $_{Eq}$ di CO_2 per la macchina GF 1 della cabina impianto bitume, 7,93 Tonn $_{Eq}$ di CO_2 per la macchina GF 1 della cabina comandi cava, 6,16 Tonn $_{Eq}$ di CO_2 per la macchina GF 2 della cabina comandi cava e 6,16 Tonn $_{Eq}$ di CO_2 per la macchina GF 3 della cabina comandi cava.

Non sono state riscontrate perdite o risultate necessarie integrazioni di gas per tutte le suddette macchine.

10.3 Valutazione degli aspetti ambientali indiretti

10.3.1 Emissioni in atmosfera

L'inquinamento dovuto alle emissioni prodotte dalle aziende di fornitura dell'energia elettrica vanno inquadrati sicuramente come un aspetto di tipo indiretto, sul quale la organizzazione, esercita attività di minimizzazione, ottimizzando quelli che sono i consumi di energia

10.3.2 Utilizzo di Risorse Non rinnovabili

L'utilizzo del gasolio, quale prodotto della raffinazione del petrolio, è da vedersi come aspetto indiretto, sul quale la organizzazione della Calcestruzzi Irpini S.p.a. esercita un costante monitoraggio al fine di ottimizzare l'impiego di tali risorse.

Di seguito sono riportati i consumi di riferimento di gasolio degli ultimi sei anni.

Settore Cava

Anno	m^3 di gasolio (A)	Produzione in m^3 (B)	Rapporto Consumo/Produzione (R)
2014	574,89	475.199,04	0,00121
2015	900,45	524.056	0,00172
2016	525,80	478.303,37	0,00109
2017	815,60	719.495,73	0,00113
2018	579,30	568.905	0,00102
2019	931,90	639.622	0,00145

Settore Conglomerati Bituminosi

Anno	m^3 di gasolio (A)	Produzione in m^3 (B)	Rapporto Consumo/Produzione (R)
2014	9,840	14.338,21	0,00069
2015	24,24	46.995,22	0,00051
2016	23,08	20.861,63	0,0011
2017	26,80	18.601,47	0,0014
2018	17,92	12.732,45	0,0014
2019	3,24	567,67	0,0057

10.3.2.1 Argomentazione sullo stato di consumo di gasolio

L'Organizzazione ha deciso che dall'anno 2014 l'indice riferito ai consumi di gasolio verrà espresso in litri/m^3 di materiale venduto.

Nel corso degli anni, grazie ad una politica ambientale sempre più attenta ad ottimizzare i consumi energetici, si è registrato che, in particolare nell'ultimo, l'organizzazione ha disposto delle regole di gestione degli automezzi tese sempre di più ad evitare gli sprechi di risorse non rinnovabili. Tuttavia, per il settore cava si è presentata l'esigenza di spostare cumuli di aggregati basaltici per l'installazione del nuovo impianto di conglomerato bituminoso. Tuttavia, nonostante l'acquisto di nuovi mezzi a minor impatto ambientale, gli stessi in ragione della esigua produzione, non sono stati messi in funzione a regime.

10.3.2.2 Utilizzo di energia elettrica (Settore Cava)

Per questo settore operativo, l'organizzazione per la produzione utilizza solo ed esclusivamente energia elettrica acquistata da operatori di settore, e nella tabella sottostante sono riportati gli indici relativi ai consumi rapportati al materiale venduto (in m^3).

Anno	Energia in kwh (A)	Produzione (B)	Indice (R)
2012	2.044.763	341.203,83	**5,99**
2013	1.832.647	416.860,00	**4,40**
2014	1.853.754	475.199,04	**3,90**
2015	2.653.810	524.056	**5,06**
2016	1.809.687	478.303,37	**3,78**
2017	2.963.209	719.495,73	**4,12**
2018	2.759.645	568.905	**4,85**
2019	3.231.583	639.622	5,05

Argomentazione sullo stato di consumo di Energia Elettrica (Settore Cava)

L'attenzione dell'organizzazione è costante, sempre rivolta a migliorare il rapporto volume di venduto e consumi energetici, infatti le ottimizzazioni messe in campo negli ultimi anni, dimostrano l'attenzione focalizzata al problema.

Ciò nonostante nell'ultimo anno per effetto della poca produzione effettuata, nonostante le ottimizzazioni praticate l'indice energia/produzione risulta aumentato rispetto al passato.

10.4 Indicatori chiave

Gli indicatori chiave della organizzazione sono:

- Efficienza energetica, per questo indicatore l'organizzazione così come riportato al punto 10.3.2 esegue una registrazione dei m^3 di gasolio consumato necessari alla produzione rispetto alla produzione eseguita. Da questo rapporto si ricava l'indice riportato nella colonna rapporto produzione/consumo.
- Efficienza dei materiali: questo indicatore non è pertinente con le politiche aziendali;
- Acqua: anche per questo indicatore così come riportato al punto 10.2.6 l'organizzazione esegue una registrazione dell'acqua consumata rapportandola alla produzione eseguita; da questo rapporto si ricava l'indice riportato nella colonna rapporto consumo/ produzione.
- Rifiuti: I rifiuti pericolosi e non, prodotti dalla organizzazione, sono sistematicamente registrati e rapportati alla produzione, così come indicato nelle tabelle riportate al punto10.2.4
- Emissioni: per questo indicatore vedi punto 10.2.10

Al momento attuale i dati riferiti agli indicatori chiave sono ;

a) Energia Elettrica : 5,05 kwh/m^3
b) Acqua : 0,00619 m^3/ m^3
c) Rifiuti : 0,01916 Kg/ m^3

11 IL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE

Tutto il sistema di gestione ambientale della organizzazione è strutturato e certificato in conformità alla UNI EN ISO 14001:2015.

11.1 Requisiti del Regolamento EMAS 3 (REG. CE 1221/09), Regolamento (UE) 2017/1505 e Regolamento (UE) 2018/2026

La Calcestruzzi Irpini S.p.a. – sito di Salza Irpina ha elaborato un sistema di gestione ambientale sulla base dei Regolamenti "EMAS".

L'impostazione e la successiva attuazione in azienda di un sistema di gestione ambientale conforme ai Regolamenti "EMAS" ha comportato un significativo impegno verso il miglioramento continuo della propria organizzazione aziendale al fine del miglioramento delle proprie prestazioni ambientali.

A tale scopo, i requisiti generali del sistema di gestione ambientale si sono concretizzati nella Calcestruzzi Irpini S.p.A. attraverso una dichiarazione ambientale nella quale sono previsti :

a) Descrizione delle attività svolte sul sito di Salza Irpina
b) elaborazione di un'appropriata politica ambientale;

c) identificazione degli aspetti ambientali connessi alle attività, ai prodotti ed ai servizi aziendali, con riferimento al passato, al presente ed alla pianificazione futura, per individuare gli impatti ambientali significativi;
d) una descrizione degli obiettivi e traguardi ambientali in relazione agli aspetti ambientali
e) descrizione delle azioni attuate e programmate per migliorare le prestazioni ambientali
f) individuazione degli indicatori chiave e degli indicatori specifici
g) individuazione dei requisiti legislativi rilevanti per l'azienda ed altri eventuali norme e regolamenti a cui l'azienda aderisce;
h) convalida della dichiarazione stessa da parte di soggetto accreditato;

11.2 PRESENTAZIONE NUOVA DICHIARAZIONE AMBIENTALE

I necessari aggiornamenti saranno trasmessi con frequenza annuale ad ISPRA ogni anno a seguito convalida da parte del verificatore ambientale.

11.3 Verificatore Ambientale

Il Verificatore Ambientale accreditato che ha verificato la validità e la conformità di questa Dichiarazione Ambientale, al Regolamento (CE) n. 1221/09 e al Regolamento (UE) 2017/1505 e regolamento (UE) 2018/2026 è:

ICMQ S.p.A.

Via G. De Castillia, 10
20124 MILANO – Italy
(N° accreditamento IT-V-0012)

11.4 Requisiti della Dichiarazione Ambientale

Ai sensi dell'art. 2 del Regolamento (UE) 2018/2026 nonché della circolare del Comitato Ecolabel Ecoaudit – Sezione EMAS del 19 febbraio 2019, la presente Dichiarazione Ambientale è stata redatta secondo i requisiti dell'Allegato IV del Regolamento (CE) 2018/2026.

12 CONVALIDA E DIFFUSIONE DELLA DICHIARAZIONE AMBIENTALE

L'Organizzazione della Calcestruzzi Irpini S.p.A., si impegna con frequenza annuale a sottoporre a convalida da parte di ICMQ S.p.A. gli aggiornamenti della Dichiarazione Ambientale secondo quanto richiesto dal Regolamento e ogni qualvolta vi siano modifiche di natura produttiva e/o legislativa.

La Dichiarazione Ambientale è distribuita in forma controllata ed è resa disponibile a chiunque ne richieda una copia, a mezzo richiesta formale indirizzata all'ufficio qualità/ambiente all'indirizzo p.amatucci@irpiniacalcestruzzi.it.

Tutto il personale, opportunamente sensibilizzato a tal fine, deve raccogliere le segnalazioni (reclami, suggerimenti, richieste, …) provenienti dalle parti interessate esterne (Clienti, fornitori, Enti locali e Istituzioni, Associazioni ambientaliste, cittadini, Organismo di certificazione accreditato…).

Le segnalazioni devono essere indirizzate al Responsabile per l'Ambiente, che provvederà ad avvisare il Responsabile per la Comunicazione come previsto dalle procedure interne.

Eventuali chiarimenti, dettagli, copie di questa Dichiarazione Ambientale possono essere richiesti al Sig.:

Geom. Agostino Cipullo (Resp. Qualità/Ambiente) Tel. 0825 626574 – Fax 0825 624194

Firmato digitalmente da
Lorenzo Orsenigo
Data e ora della firma: 16/07/2020 09:15:45